

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

1021^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2001

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente MANCINO

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-XI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-42

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 43-95

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 97-120

I N D I C E

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>		
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>		
CONGEDI E MISSIONI	Pag. 1	
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	2	
DISEGNI DI LEGGE		
Seguito della discussione:		
<i>(4735) Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caveri; Niccolini e altri; Di Bisceglie e altri; Fontanini e Bosco)</i>		
<i>(167) SALVATO ed altri. - Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia</i>		
<i>(2750) ANDREOLLI ed altri. - Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste, Gorizia e Udine:</i>		
PRESIDENTE	2, 3, 4 e <i>passim</i>	
CAMBER (FI)	2, 3, 4 e <i>passim</i>	
BRESSA, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	7, 19, 31	
SCOPELLITI (FI)	14, 22, 28	
BORNACIN (AN)	15	
NOVI (FI)	20	
		VEGAS (FI) Pag. 26, 27
		MORO (LFNP) 29
		COLLINO (AN) 30, 32, 33
		PERUZZOTTI (LFNP) 34, 37
		SERVELLO (AN) 35
		NAPOLI Roberto (UDEUR) 36
		MAGGI (AN) 36
		Votazioni nominali con scrutinio simultaneo 3, 7, 16 e <i>passim</i>
		Verifiche del numero legale 4, 5, 6 e <i>passim</i>
		ALLEGATO A
		DISEGNO DI LEGGE N. 4735:
		Articolo 15 ed emendamenti non votati nelle sedute 1019 e 1020 43
		Articolo 16 ed emendamenti 46
		Articolo 17 ed emendamenti 60
		Articolo 18 ed emendamenti 80
		Articolo 19, emendamenti e ordine del giorno n. 801 85
		Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 19 91
		ALLEGATO B
		VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 97
		DISEGNI DI LEGGE
		Annunzio di presentazione 105
		Presentazione del testo del testo degli articoli 105

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Centro Cristiano Democratico: CCD; Unione Democratici per l'Europa-UDEUR: UDEUR; Forza Italia: FI; Lega Forza Nord Padania: LFNP; Partito Popolare Italiano: PPI; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS; Verdi-l'Ulivo: Verdi; Misto: Misto; Misto-Comunista: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista Progressisti: Misto-RCP; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Rinnovamento Italiano: Misto-RI; Misto-I democratici-L'Ulivo: Misto-DU; Misto-Lega delle Regioni: Misto-LR; Misto-Il Centro-Unione Popolare Democratica: Misto-Centro; Misto-Autonomisti per l'Europa: Misto-APE; Misto-Centro Riformatore: Misto-CR; Misto-Centro Riformatore-Federazione dei liberali italiani: Misto-CR-FLI; Misto-Partito Sardo d'Azione: Misto-PSd'Az; Misto-Lista Pannella: Misto-LP; Misto-MS-Fiamma Tricolore: Misto-MS-Fiamma; Misto-Lista Vallée d'Aoste: Misto-LVA; Misto-Südtiroler Volkspartei (SVP): Misto-SVP; Misto-Italia dei valori-Lista Di Pietro: Misto-IdV-DP; Misto-CDU: Misto-CDU.

Approvazione da parte di Commissioni permanenti	Pag. 106
Rimessione all'Assemblea	106

GOVERNO

Trasmissione di documenti	106
-------------------------------------	-----

INTERROGAZIONI

Annunzio	Pag. 42
Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni	106
Interrogazioni	108
Da svolgere in Commissione	120

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente MANCINO

La seduta inizia alle ore 9,33.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 9,37 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(4735) Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caveri; Niccolini e altri; Di Bisceglie e altri; Fontanini e Bosco*)

(167) SALVATO ed altri. – Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia

(2750) ANDREOLLI ed altri. – Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste, Gorizia e Udine

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta pomeridiana di ieri è proseguito l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 15 del disegno di legge n. 4735. Passa alla votazione dell'emendamento 15.54.

CAMBER (*FI*). Ne chiede la votazione nominale elettronica.

PRESIDENTE. Sospende la seduta fino alle ore 10, per consentire il decorso del termine previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento.

La seduta, sospesa alle ore 9,38, è ripresa alle ore 10,01.

PRESIDENTE. Riprende la seduta procedendo, su richiesta del senatore Camber, alla votazione nominale elettronica dell'emendamento 15.54. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 10,02, è ripresa alle ore 10,25.

PRESIDENTE. Indice la votazione nominale elettronica, su richiesta del senatore Camber, dell'emendamento 15.54 e avverte che il Senato non è in numero legale. Invita i Gruppi a scongiurare la deplorabile situazione, assicurando alla ripresa dei lavori la presenza dei senatori in Aula. (*Applausi dai Gruppi FI, AN, CCD e LFNP e dei senatori Lorenzi e Sartori*). Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 10,26, è ripresa alle ore 10,46.

PRESIDENTE. Riprende la votazione del 15.54 disponendo, su richiesta del senatore Camber, la verifica del numero legale. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende ulteriormente la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 10,48, è ripresa alle ore 11,10.

PRESIDENTE. Passa nuovamente alla votazione dell'emendamento 15.54.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge l'emendamento 15.54.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 15.21, 15.22, 15.23 e 15.24 sono preclusi dalla reiezione dell'emendamento 15.19a.

Il Senato respinge gli emendamenti 15.55, 15.56 e, previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), 15.57. Respinti gli identici 15.58 e 15.25, viene approvato l'articolo 15.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, *ex* articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 16.22, 16.46, 16.18, 16.19, 16.47, 16.48, 16.20 e 16.61.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge l'emendamento 16.21.

PRESIDENTE. L'emendamento 16.22 è improcedibile.

Il Senato respinge gli identici 16.23 e 16.1.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 16.24, 16.2 e 16.3 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge gli identici 16.25 e 16.4.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 16.26, 16.5, 16.27 e 16.6 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge gli identici 16.28 e 16.7. Risultano respinti anche gli identici 16.29 e 16.8.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 16.30, 16.9 e 16.31 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge gli identici 16.32 e 16.10. (A seguito dei rilievi espressi dal senatore Martelli, il Presidente dispone una verifica del sistema elettronico, per accertare la regolarità delle operazioni di voto).

Il Senato respinge gli identici 16.33 e 16.11.

CAMBER (FI). Chiede che la votazione degli emendamenti 16.34 e 16.12, tra loro identici, sia preceduta dalla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 11,21, è ripresa alle ore 11,42.

PRESIDENTE. Riprende la seduta.

Il Senato respinge gli identici emendamenti 16.34 e 16.12.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 16.35, 16.13, 16.38, 16.16 e 16.39 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge gli emendamenti 16.36 e 16.14, fra loro identici. Sono respinti altresì gli identici emendamenti 16.37 e 16.15 nonché, con successiva votazione, il 16.40. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER, il Senato respinge gli identici emendamenti 16.41 e 16.17. È poi respinto il 16.42.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 16.43 e 16.44 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

SCOPELLITI (FI). Aggiunge la firma all'emendamento 16.45.

Il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 16.45, con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti 16.46 e 16.18.

CAMBER (FI). Fa presente che numerosi senatori intendono apporre la loro firma all'emendamento 16.19.

PRESIDENTE. I senatori che intendono sottoscrivere gli emendamenti debbono far pervenire alla Presidenza la relativa comunicazione. L'emendamento 16.19 è improcedibile.

Ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), è respinto l'emendamento 16.47. Sempre ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, sono poi respinti, con distinte votazioni elettroniche, gli emendamenti 16.48 e 16.20.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 16.49, 16.50 e 16.60 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Il Senato respinge l'emendamento 16.51 fino alla parola «10.000», con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti fino alla 16.59. Ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge l'emendamento 16.61. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER, il Senato approva l'articolo 16.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati.

BRESSA, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

Con distinte votazioni precedute da altrettante verifiche del numero legale, chieste dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge gli identici emendamenti 17.49 e 17.1, nonché l'emendamento 17.50, fino alla parola

«provvede», con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti 17.2 e 17.51. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore NOVI (FI), è poi respinto l'emendamento 17.52 fino alle parole «si adopera»; risultano pertanto preclusi la restante parte e gli emendamenti fino al 17.7. Con distinte votazioni precedute da altrettante verifiche del numero legale, chieste dal senatore CAMBER, sono respinti gli identici emendamenti 17.58 e 17.8, nonché la prima parte del 17.59, fino alla parola «deve», con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti fino al 17.17.

SCOPELLITI (FI). Appone la firma all'emendamento 17.69 di cui chiede la votazione con il sistema elettronico.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 17.69, fino alla parola «prontamente», con conseguente preclusione della restante parte dello stesso e degli emendamenti fino al 17.27. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), sono poi respinti gli emendamenti 17.79 e 17.28, fra loro identici.

PRESIDENTE. Gli emendamenti da 17.80 a 17.40 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Il Senato respinge gli identici emendamenti 17.92 e 17.41. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore CAMBER (FI), sono poi respinti gli identici emendamenti 17.93 e 17.42.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 17.94, 17.43, 17.95 e 17.102 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge gli emendamenti 17.96 e 17.44, fra loro identici. Sono poi respinti gli identici 17.97 e 17.45. Previa verifica del numero legale, chiesta ancora dal senatore CAMBER, risultano respinti gli identici 17.98 e 17.46.

VEGAS (FI). Chiede la verifica del numero legale sulla votazione degli identici emendamenti 17.99 e 17.47.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, il Senato respinge gli identici emendamenti 17.99 e 17.47. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), è poi respinto l'emendamento 17.100. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice SCOPELLITI (FI), è respinto anche il 17.101. Sono altresì respinti gli identici emendamenti 17.103 e 17.48.

MORO (LFNP). Poiché l'articolo 17 disattende la normativa sul federalismo recentemente approvata dichiara il voto contrario della Lega e ne chiede la votazione con il sistema di elettronico.

COLLINO (AN). Dichiara il voto contrario sull'articolo 17 che non tiene conto delle prerogative della regione Friuli-Venezia Giulia e della normativa regionale a favore della minoranza slovena.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 17.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si danno per illustrati.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

Con distinte votazioni precedute dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore CAMBER (FI), il Senato respinge gli identici emendamenti 18.8 e 18.1, nonché l'emendamento 18.2. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore COLLINO (AN), sono respinti gli emendamenti 18.9 e 18.3, fra loro identici.

PRESIDENTE. Invita il senatore Serena ad occupare il posto riservato al senatore segretario (*Proteste dal Gruppo AN*). L'emendamento 18.11 è inammissibile perché privo di contenuto modificativo.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore COLLINO (AN), il Senato respinge gli identici emendamenti 18.12 e 18.4. Sono poi respinti gli identici emendamenti 18.13 e 18.5.

CAMBER (FI). Fa presente la non corrispondenza tra il meccanismo di voto attivato e la presenza dei senatori sui banchi della maggioranza nelle ultime verifiche del numero legale.

PRESIDENTE. Dopo essere passato alla votazione dell'emendamento 18.14, dispone l'espulsione dall'Aula del senatore Collino per l'uso di un linguaggio non appropriato alla sede istituzionale usato nei confronti di senatori del Gruppo UDEUR. (*Applausi dai Gruppi UDEUR, DS e PPI. Proteste dai Gruppi AN, FI e LFNP. Commenti del senatore Servello.*)

NAPOLI Roberto. Chiede di verificare sul testo stenografico le parole pronunciate dal senatore Collino nei suoi confronti, ben più offensive di quelle oggetto dell'espulsione. (*Applausi dal Gruppo UDEUR.*)

MAGGI (AN). Chiede rispetto per le convinzioni del senatore Collino, la cui reazione è stata provocata dal comportamento del senatore Napoli. (*Applausi dai Gruppi AN e FI.*)

PRESIDENTE. Nella consapevolezza dei contrasti che suscita il provvedimento in esame, invita a proseguire la discussione in maniera pacata.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LFNP), il Senato respinge l'emendamento 18.14. Risulta altresì respinto l'emendamento 18.15.

Il Senato respinge poi gli identici 18.16 e 18.6, nonché il 18.17. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LFNP), è poi respinto il 18.18, mentre con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore PERUZZOTTI, è respinto il 18.19. Sono altresì respinti gli identici 18.20 e 18.7.

PRESIDENTE. Il 18.21 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Il Senato approva l'articolo 18.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 19 e degli emendamenti e dell'ordine del giorno ad esso riferiti, che si intendono illustrati, avvertendo che sugli emendamenti 19.22, 19.7, 19.23, 19.27, 19.0.1 e 19.28 la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprime parere contrario a tutti gli emendamenti.

CAMBER (FI). Ricordato che il 19.20 è stato trasformato nell'ordine del giorno n. 801, chiede di accertare la presenza del numero legale.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, il Senato respinge gli identici 19.11 e 19.1. È quindi respinto il 19.12.

CAMBER (FI). Chiede nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. (*Applausi dai Gruppi FI, AN e LFNP*). Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 12.32, è ripresa alle ore 12.53.

PRESIDENTE. Riprende la votazione del 19.13, disponendo la verifica del numero legale su richiesta del senatore Camber. Avverte che il Senato non è in numero legale e rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

SERENA, *segretario*. Dà annuncio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza. (*v. Allegato B*).

PRESIDENTE. Toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 12,55.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,33*).

Si dia lettura del processo verbale.

SERENA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Angius, Barbieri, Bo, Bobbio, Borroni, Bruno Ganeri, Brutti, Camerini, Camo, Cioni, De Martino Francesco, Diana Lorenzo, Fumagalli Carulli, Lauria Michele, Lavagnini, Leone, Manconi, Manis, Passigli, Piloni, Pizzinato, Rocchi, Smuraglia, Taviani e Vedovato.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato: la senatrice Squarcialupi, per partecipare alla presentazione ufficiale dell'iniziativa economico-culturale «Italia in Giappone 2000»; i senatori Di Orio e Monteleone, per attività della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema sanitario; Bedin e Porcari per partecipare al II Forum parlamentare euromediterraneo.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 9,37*).

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(4735) Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Caveri; Niccolini e altri; Di Bisceglie e altri; Fontanini e Bosco*)

(167) SALVATO ed altri. – Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia Giulia

(2750) ANDREOLLI ed altri. – Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste, Gorizia e Udine

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 4735, già approvato dalla Camera dei deputati, e nn. 167 e 2750.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 4735.

Ricordo che nel corso della seduta pomeridiana di ieri è proseguito l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 15.

Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 15.54.

CAMBER. Signor Presidente, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. In attesa che trascorrano i venti minuti dal preavviso, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 9,38, è ripresa alle ore 10,01).

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.54.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.54, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10,02, è ripresa alle ore 10,25).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 15.54.

CAMBER. Ribadiamo la nostra richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 15.54, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non è in numero legale.

La reiterata mancanza del numero legale mi consente di fare ginnastica, salendo e scendendo dal primo al secondo piano, ma questo atteggiamento, colleghi, è deplorabile. I Gruppi parlamentari che sostengono i provvedimenti all'ordine del giorno hanno il dovere di assicurare la presenza del numero legale. *(Applausi dai Gruppi LFNP, AN, FI, CCD e dei senatori Lorenzi e Sartori).*

Sospendo nuovamente la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10,26, è ripresa alle ore 10,46).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.54.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Senatore Camber, la prima volta le avrei anche rivolto un rimprovero se avesse trasformato la richiesta di votazione elettronica con quella di verifica del numero legale. La votazione mediante procedimento elettronico comporta infatti il rispetto di quel lasso di tempo che è necessario far trascorrere tra l'inizio della seduta e l'assolvimento della richiesta stessa.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta sospesa alle ore 10,48, è ripresa alle ore 11,10).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 15.54.

Verifica del numero legale

CAMBER. Signor Presidente, nella presupposizione che vi sia, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.54, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 15.21, 15.22, 15.23 e 15.24 sono preclusi dalla reiezione dell'emendamento 15.19a.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.55.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 15.55, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.56.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 15.56, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.57.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 15.57, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.58, identico all'emendamento 15.25.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, testé avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 15.58, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 15.25, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 15.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 16, sul quale sono stati presentati emendamenti che si danno per illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.21.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.21, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 16.22, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Poiché il presentatore ne chiede la votazione, invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

L'emendamento pertanto è improcedibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.23, identico all'emendamento 16.1.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.23, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 16.1, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 16.24, 16.2 e 16.3 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.25, identico all'emendamento 16.4.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.25, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 16.4, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 16.26, 16.5, 16.27 e 16.6 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.28, identico all'emendamento 16.7.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.28, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 16.7, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 16.29, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 16.8, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 16.30, 16.9 e 16.31 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.32, identico all'emendamento 16.10.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

(Il senatore Martelli segnala l'assenza di senatori dietro alcuni dispositivi di voto accesi).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.32, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 16.10, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Onorevoli colleghi, dispongo una verifica del sistema elettronico pregando tutti i senatori di far constatare la loro presenza. Facciamo una simulazione di verifica del numero legale per controllare le luci che si accendono.

(I senatori fanno constatare la loro presenza mediante dispositivo elettronico).

Non mi pare che vi siano luci accese cui non corrispondano senatori votanti.

Metto ai voti l'emendamento 16.33, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 16.11, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.34, identico all'emendamento 16.12.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Onorevoli colleghi, vorrei far comprendere ai senatori che scompaiono e compaiono che questo provvedimento o viene approvato nella seduta antimeridiana di oggi o corre il rischio di non essere più approvato. Sospendo quindi la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11,21, è ripresa alle ore 11,42).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Metto ai voti l'emendamento 16.34, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 16.12, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 16.35 e 16.13 sono inammissibili, in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.36, identico all'emendamento 16.14.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.36, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 16.14, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.37, identico all'emendamento 16.15.

CAMBER. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMBER. Signor Presidente, preannuncio che diversi senatori della Casa delle libertà intendono aggiungere la propria firma all'emendamento 16.37.

Prima di procedere alla votazione, vorrei che fosse accertata la presenza del numero legale in Aula.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.37, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 16.15, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 16.38, 16.16 e 16.39 sono inammissibili, in quanto privi di contenuto modificativo.

Metto ai voti l'emendamento 16.40, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.41, identico all'emendamento 16.17.

Verifica del numero legale

CAMBER. Signor Presidente, la prego di procedere alla votazione di accertamento della presenza del numero legale in Aula.

PRESIDENTE. Senatore Camber, mi rivolgo a lei perché è quasi sempre il protagonista delle richieste di verifica del numero legale e le faccio presente che può anche avanzare tale richiesta dicendo semplicemente: «chiedo la verifica del numero legale».

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 16.41, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 16.17, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.42.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 16.42, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Gli emendamenti 16.43 e 16.44 sono inammissibili, in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 16.45.

SCOPELLITI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCOPELLITI. Signor Presidente, intervengo solo per chiedere di poter aggiungere la firma a questo emendamento.

PRESIDENTE. Lei, senatrice Scopelliti, naturalmente aggiunge la sua firma per ragioni di speditezza dei lavori dell'Aula.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 16.45, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «Croazia».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 16.45 nonché gli emendamenti 16.46 e 16.18.

Passiamo all'emendamento 16.19, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

CAMBER. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMBER. Signor Presidente, le chiedo scusa, ma avevo preannunciato che diversi senatori della Casa delle libertà intendono aggiungere la propria firma a taluni emendamenti (*Commenti dal Gruppo DS*) e certamente non per motivi di speditezza dei lavori dell'Aula.

A fini di chiarezza, quindi, desidero precisare che l'aver preannunciato ciò non equivale a rinunciare a chiedere – come ho fatto, ma non è stato rilevato dalla Presidenza – la verifica del numero legale. Chiedo comunque la votazione dell'emendamento 16.19.

PRESIDENTE. Senatore Camber, lei non è l'interprete della volontà dei senatori appartenenti alla sua area politica. I senatori che intendono aggiungere la propria firma agli emendamenti sono pregati di far pervenire alla Presidenza la relativa comunicazione.

BORNACIN. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORNACIN. Signor Presidente, la ringrazio per la precisazione che ha testé fatto. Le chiedo di poter aggiungere la mia firma all'emendamento.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dovete far pervenire alla Presidenza la comunicazione che intendete apporre la vostra firma agli emendamenti. Tra le ragioni di funzionamento delle Assemblee vi è anche la speditezza dei lavori. Ciò deve essere chiaro.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

L'emendamento 16.19 è pertanto improcedibile.

Passiamo all'emendamento 16.47, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

CAMBER. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.47, presentato dal senatore Camber.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 16.48, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

Poiché i presentatori ne chiedono la votazione, invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.48, presentato dal senatore Camber.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 16.20, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

Poiché i presentatori ne chiedono la votazione, invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.20, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Gli emendamenti 16.49 e 16.50 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 16.51, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «10.000».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 16.51 e gli emendamenti successivi fino al 16.59.

L'emendamento 16.60 è inammissibile, in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo all'emendamento 16.61, su cui la 5^a Commissione ha espresso parere contrario.

CAMBER. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 16.61, presentato dal senatore Camber.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735,167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 16.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 16.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 17, su cui sono stati presentati emendamenti, da intendersi illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.49, identico all'emendamento 17.1.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.49, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 17.1, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.50.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 17.50, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «provvede».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 17.50 e gli emendamenti 17.2 e 17.51.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.52.

NOVI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Novi, non si sostituisca al senatore Camber; lei è napoletano, cosa c'entra con gli sloveni?

CARCARINO. Signor Presidente, è foggiano, non è napoletano!

NOVI. Signor Presidente, intervengo per solidarietà, perché noi teniamo a questi valori. È anche un appello alla reciprocità; pur essendo napoletano, ho preso la parola nel corso dell'esame del disegno di legge. Chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, la prima parte dell'emendamento 17.52, presentato dal senatore Camber, fino alle parole «si adopera».

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Restano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 17.52 e gli emendamenti successivi fino al 17.7.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.58, identico all'emendamento 17.8.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.58, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 17.8, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.59.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 17.59, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «deve».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 17.59 e gli emendamenti successivi fino al 17.17.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.69.

SCOPELLITI. Signor Presidente, chiedo di apporre la mia firma all'emendamento 17.69, che chiedo sia votato mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Mi faccia la cortesia, senatrice Scopelliti, come ho detto agli altri senatori, la prego di farmi sapere in via preventiva a quali emendamenti intende apporre la sua firma. La stampa di tutti questi emendamenti (che ha un costo per il Senato), doverosamente portata all'attenzione dei singoli senatori, consente a ciascuno di aderirvi tempestivamente, se intende farlo.

SCOPELLITI. Signor Presidente, sarà fatto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Scopelliti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 17.69, presentato dal senatore Camber, fino alla parola: «prontamente».

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 17.69 ed i successivi emendamenti fino al 17.27.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.79, identico all'emendamento 17.28.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 17.79, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 17.28, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Gli emendamenti dal 17.80 al 17.40 sono inammissibili, in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.92, identico all'emendamento 17.41.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 17.92, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 17.41, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.93, identico all'emendamento 17.42.

CAMBER. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Camber, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 17.93, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 17.42, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge n. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Gli emendamenti 17.94, 17.43 e 17.95 sono inammissibili, in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.96, identico all'emendamento 17.44.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge n. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.96, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 17.44, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.97, identico all'emendamento 17.45.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 17.97, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 17.45, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.98, identico all'emendamento 17.46.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge n. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.98, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 17.46, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.99, identico all'emendamento 17.47.

VEGAS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VEGAS. Signor Presidente, ai sensi dell'articolo 107 del Regolamento del Senato – mi riferisco al testo approvato dall'Assemblea il 17 febbraio 1971 (*Gazzetta Ufficiale*, Supplemento ordinario n. 53 del 1°

marzo 1971) e successive modificazioni approvate dall'Assemblea il 26 gennaio 1977 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 gennaio 1977, n. 28, nonché il 31 maggio 1978, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* 5 giugno 1978, n. 153, l'8 novembre 1979 (*Gazzetta Ufficiale* 19 novembre 1979, n. 315), il 10 marzo 1982 (*Gazzetta Ufficiale* 24 marzo 1982, n. 81), e successivamente il 5 ottobre 1983 (*Gazzetta Ufficiale* 8 ottobre 1983, n. 277), il 22 dicembre 1983 (*Gazzetta Ufficiale* 23 dicembre 1983, n. 351)...(*Applausi ironici dai Gruppi DS e PPI*). Non vorrei che ci fossero equivoci sulla norma a cui mi voglio riferire. E poi, successivamente, il 31 luglio 1985, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* 2 agosto 1985, n. 181...

PRESIDENTE. Senatore Vegas, lei non ha un testo diverso da quello di cui dispone il resto dell'Aula, quindi mi faccia la cortesia di non fare ostruzionismo. Oltretutto, io non le do più la parola. Formuli la sua richiesta ai sensi dell'articolo citato; non ha altro titolo per leggere il Regolamento. Mi faccia la cortesia: cosa vuole?

VEGAS. Volevo chiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Benissimo, senatore Vegas; è una novità di questa legislatura. Le do atto della sua fantasia: è riuscito finalmente a rendere conto all'Aula che vi può essere la richiesta di verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Comunque non è possibile utilizzare l'Aula in maniera non intelligente. Mi sto riferendo alla lettura puntuale di tutte le modifiche che sono intervenute nel Regolamento. (*Applausi dai Gruppi DS e PPI*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.99, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 17.47, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.100.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 17.100, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.101.

SCOPELLITI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Scopelliti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 17.101, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. L'emendamento 17.102 è inammissibile, in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 17.103, identico all'emendamento 17.48.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata. Proteste dal Gruppo FI).

La decisione del Presidente è precedente a tutte le manipolazioni dei pulsanti.

Metto ai voti l'emendamento 17.103, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 17.48, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 17.

MORO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO. Signor Presidente, dichiaro il voto contrario della Lega Nord sull'articolo 17, che evidentemente non tiene conto di un provvedimento recentemente approvato sia dall'Aula del Senato che dalla Camera, quello

sul cosiddetto federalismo fiscale. In questo articolo ancora si dice che il Governo «assume le iniziative necessarie»: ricordo che nel Friuli-Venezia Giulia, nella Slovenia e nell'Austria esiste un organismo, denominato Alpe Adria, che ben può curare tutto quanto è previsto da questo articolo senza dover scomodare il Governo.

Perciò il mio voto sarà contrario. Chiedo che la votazione venga effettuata con il sistema elettronico.

COLLINO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLLINO. Signor Presidente, riprendo quanto detto dal senatore Moro in merito al rapporto legislativo del provvedimento con la regione Friuli-Venezia Giulia sia per i contenuti del provvedimento stesso, sia in quanto il consiglio regionale è già intervenuto più volte in materia di tutela delle minoranze e per sottolineare, rispetto agli aspetti legati ai principi del federalismo non solo fiscale ma anche reale, l'assenza politica di questo Governo nel rispetto delle regioni a statuto speciale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Moro, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 17.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 18, sul quale sono stati presentati emendamenti che si danno per illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.8, identico all'emendamento 18.1.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.8, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 18.1, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.2.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.2, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.9, identico all'emendamento 18.3.

Verifica del numero legale

COLLINO. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

SERENA. Signor Presidente, ci sono delle luci accese senza senatori.

PRESIDENTE. Per favore, si verifichi la corrispondenza tra le luci e i senatori. Senatore Serena, lei dove sta? Venga a fare il segretario, per favore. Venga qui a fare il segretario, mi faccia la cortesia. Venga a fare il segretario!

PALOMBO. Non è uno schiavo.

PRESIDENTE. Deve fare il segretario. Senatore Serena, lei non ha il diritto di alzarsi. Faccia il segretario! (*Proteste dal Gruppo AN*).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.9, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 18.3 presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 18.11 è inammissibile perché privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.12, identico all'emendamento 18.4.

Verifica del numero legale

COLLINO. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

Senatore Serena, in qualità di senatore Segretario lei deve constatare, ma per farlo deve essere presente.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.12, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 18.4, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.13, identico all'emendamento 18.5.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale. Signor Presidente, in tutte le ultime votazioni la presenza del numero legale è stata

assicurata da un voto; inoltre, c'è una media di tre o quattro luci accese cui non corrispondono senatori, in ogni votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata). (Proteste della senatrice Scopelliti).

Senatrice Scopelliti, quando pronuncio che la verifica non è ammessa vuol dire che manca l'appoggio prescritto oppure che l'appoggio, che stava per formarsi, è venuto meno perché è stata tolta la tessera. Il senatore che toglie la tessera sia più serio in Aula. *(Commenti dal Gruppo AN)*. La richiesta dapprima era appoggiata. Comunque invito nuovamente ad appoggiare la richiesta di verifica del numero legale.

(La richiesta viene appoggiata soltanto da nove senatori).

Poiché i richiedenti sono soltanto nove, non posso ammettere la verifica del numero legale.

Metto ai voti l'emendamento 18.13, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 18.5, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.14.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, perché la chiede lei? Non tolga al senatore Camber questa possibilità.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

(Il senatore Collino si rivolge verso i banchi dell'UDEUR e pronuncia distintamente un epiteto irriveribile).

Senatore Collino, che cosa ha detto? Ripeta la parola!

(Commenti del senatore Collino).

Senatore Collino, lei è espulso dall'Aula. Vada fuori. *(Applausi dai Gruppi UDEUR, PPI e DS. Proteste dai Gruppi AN, FI e LFNP)*. I commessi accompagnano il senatore Collino. In Aula non si pronuncia quella parola.

(Proteste da parte del senatore Collino che si allontana dall'Aula).

Lei non doveva pronunciare quella parola. Vada fuori dall'Aula.

È vero che abbiamo introdotto il linguaggio triviale, ma cerchiamo di rimanere un po' composti, per favore. *(Applausi dai Gruppi UDEUR, PPI e DS)*.

SERVELLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERVELLO. Signor Presidente, sono spiacente per l'episodio accaduto. Però, siccome lei è un uomo d'ordine, per cortesia verifichi al banco del Governo se sono presenti rappresentanti del Governo o semplici senatori. Vi sono almeno due senatori. Non mi pare che quello che siede accanto al ministro Salvi sia un Ministro della Repubblica.

SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Lo meriterebbe.

SERVELLO. Questo lo dice lei, vedremo gli elettori se saranno della sua opinione. *(Applausi dal Gruppo AN. Proteste dal Gruppo DS)*.

PRESIDENTE. Vorrei pregare i senatori di maggioranza, se hanno interesse al provvedimento, di stare al loro posto, e di non contribuire al brusio d'Aula.

Metto ai voti l'emendamento 18.14, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

NAPOLI Roberto. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NAPOLI Roberto. Signor Presidente, io chiedo che venga acquisito immediatamente il Resoconto stenografico, perché non è rilevante solo la parola che lei ha sentito e per la quale ha espulso il senatore Collino. Infatti, lo stesso senatore prima ne ha pronunciata un'altra molto più grave, che è lesiva non solo di me personalmente, ma anche del mio Gruppo: mi pare di aver sentito con chiarezza la parola: «camorrista», con l'aggiunta delle parole: «So quello che dico». Poiché questa è un'affermazione gravissima nei riguardi di un parlamentare e di un Gruppo, le chiedo appunto, signor Presidente, che venga acquisito il Resoconto stenografico, in quanto noi, ovviamente, da questo punto di vista, porremo in essere tutte le azioni necessarie in difesa del Gruppo e dei singoli parlamentari. (*Applausi dal Gruppo UDEUR*).

PRESIDENTE. Senatore Napoli, acquisirò il testo del Resoconto stenografico alle ore 13.

MAGGI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGGI. Signor Presidente, in questi cinque anni credo di aver dato prova di estrema correttezza e di rispetto della Presidenza e dell'Aula. Pur tuttavia mi consenta di non condividere una polemica accesa su questo disegno di legge.

Io vorrei che lei comprendesse il mio collega Collino, nel momento in cui...

MACONI. Ma che comprendere! (*Proteste dal Gruppo AN*).

PALOMBO. Ecco gli intolleranti! Eccoli là, quelli che danno lezioni! (*Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE. Continui, senatore Maggi.

MAGGI. Grazie, signor Presidente. Il mio collega Collino vive sulla sua pelle una vicenda che attiene alla sua regione e pertanto, rivolgendomi ai colleghi seduti alla mia destra, e al senatore Napoli Roberto in particolare, che ha l'abitudine di sollecitare le reazioni, direi quasi, provocandole, chiedo la cortesia, se vogliono da noi il rispetto massimo, che abbiano altrettanto rispetto per noi, per le nostre idee e delle nostre convinzioni.

Questa mi pare una richiesta avanzata nella maniera più corretta e legittima. (*Applausi dai Gruppi AN e FI*).

PRESIDENTE. Senatore Maggi, lei pone un problema vero: lei ha il diritto di pretendere il rispetto delle sue opinioni e anche di quelle dei colleghi della sua parte politica. Comunque, vi pregherei di andare avanti. Il disegno di legge al nostro esame certo suscita molti contrasti, in quanto

non è un provvedimento su cui si possa trovare una convergenza: non se ne è trovata nelle competenti Commissioni, figuriamoci se possiamo trovarla in Aula con una posizione abbastanza rigida.

Pregherei tutti i colleghi di consentire lo svolgimento delle votazioni fino alle ore 13.

Metto ai voti l'emendamento 18.15, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.16, identico all'emendamento 18.6.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 18.16, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 18.6, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.17.

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 18.17, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione... *(Il senatore Peruzzotti fa cenno di voler intervenire).* Aspettate un momento, scusate, non vi affrettate: il senatore Camber ha diritto di svolgere il suo ruolo...

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.18.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Il senatore Napoli Roberto si allontana dalla postazione in cui ha inserito la scheda di votazione. Vive proteste dal Gruppo AN. Richiami del Presidente).

Per favore, guardate che io non ho ancora rinunciato all'esercizio della mia funzione, sia chiaro.

Senatore Napoli Roberto, contribuisca alla distensione. Stia seduto, qualche volta si può anche riposare.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 18.18, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.19.

PERUZZOTTI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Peruzzotti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

Senatore Peruzzotti, lei però dopo essere stato premiato deve consentire di premiare anche gli altri.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 18.19, presentato dal senatore Camber.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.20, identico all'emendamento 18.7.

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 18.20, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 18.7, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 18.21 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Metto ai voti l'articolo 18.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 19, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

BRESSA, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 19.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.11, identico all'emendamento 19.1.

CAMBER. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMBER. Signor Presidente, richiamo l'attenzione della Presidenza sul fatto che l'emendamento 19.20 è stato ritirato e trasformato in un ordine del giorno.

Inoltre, prima di procedere alla votazione dell'emendamento 19.11 chiedo che si verifichi la presenza del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 19.11, presentato dal senatore Camber, identico all'emendamento 19.1, presentato dal senatore Collino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.12.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale e, visto che lei è uomo saggio, chiediamo anche di verificare le diverse luci accese tra i banchi del centro-sinistra che sono coperte o camuf-

fate e a ciascuna delle quali non corrisponde la presenza di senatori.
(*Commenti dal Gruppo DS. Applausi ironici del senatore Carcarino.*)

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta non risulta appoggiata.*)

Metto ai voti l'emendamento 19.12, presentato dal senatore Camber.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.13, identico all'emendamento 19.2.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata.*)

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale.*)

Il Senato non è in numero legale. (*Applausi dai Gruppi FI, AN e LFNP.*)

Sospendo la seduta per venti minuti.

(*La seduta, sospesa alle ore 12,32, è ripresa alle ore 12,53.*)

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4735, 167 e 2750

PRESIDENTE. Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 19.13 identico all'emendamento 19.2.

Verifica del numero legale

CAMBER. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Appreziate le circostanze, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

SERENA, *segretario*, dà annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE. Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16,30, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta (*ore 12,55*).

Allegato A

DISEGNI DI LEGGE DISCUSSI AI SENSI DELL'ARTICOLO 44,
COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

**(*) Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione
Friuli-Venezia Giulia (4735)**

**Norme di tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli-Venezia
Giulia (167)**

**Provvedimenti in favore delle popolazioni di lingua slovena delle
province di Trieste, Gorizia e Udine (2750)**

(*) Testo preso in esame dall'Assemblea

ARTICOLO 15 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4735, NEL TESTO
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 15.

Approvato

(Istruzione musicale)

1. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è istituita, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la sezione autonoma con lingua di insegnamento slovena del conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» di Trieste. Con il medesimo decreto sono stabiliti i relativi organici del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario ed i relativi specifici ruoli; per un triennio su e da tali cattedre non sono consentiti trasferimenti e passaggi. L'attuale organico di diritto del conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» resta fermo per un triennio, fatta salva l'attivazione di nuovi insegnamenti e scuole nonchè la definitiva stabilizzazione del corso di lingua italiana per stranieri.

2. Con ordinanza del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica saranno fissate le modalità di funzionamento e le mate-

rie della sezione autonoma di cui al comma 1, nonchè le modalità di reclutamento del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario. Ai fini del reclutamento del personale docente il servizio prestato nei centri musicali di lingua slovena «*Glasbena matica*» e «*Emil Komel*» è considerato alla stregua del servizio prestato in conservatori o istituti di musica pareggiati. Per il reclutamento del personale docente e non docente a tempo indeterminato o determinato si applicano le disposizioni di cui all'articolo 425 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

3. Gli insegnanti della sezione autonoma di cui comma 1 fanno parte a pieno titolo del collegio dei professori del conservatorio, articolato in due sezioni, rispettivamente con insegnamento in lingua italiana e con insegnamento in lingua slovena. Per pareri e deliberazioni relativi a questioni e problematiche specifiche, quali le iniziative di sperimentazione, relative alla singola sezione, il direttore del conservatorio convoca solo la corrispondente sezione. In tali casi le pronunce hanno valenza circoscritta alla sezione che le ha deliberate. L'attività di ciascuna sezione deve essere coerente con il piano annuale delle attività formative del conservatorio e con la programmazione didattico-artistica generale, la cui elaborazione compete al collegio plenario dei docenti.

4. Gli insegnanti della sezione autonoma con lingua di insegnamento slovena eleggono al loro interno un coordinatore della sezione medesima che è esonerato dall'attività di insegnamento per tutto il periodo dell'incarico. Gli atti del direttore del conservatorio concernenti la sezione autonoma sono adottati previo parere del coordinatore.

5. Il coordinatore di cui al comma 4, per la durata dell'incarico, è membro del consiglio di amministrazione del conservatorio di musica «*Giuseppe Tartini*», di cui fanno parte, altresì, due esperti, di cui uno appartenente alla minoranza slovena, designati dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

6. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa massima di lire 1.049 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

EMENDAMENTI NON VOTATI NELLE SEDUTE NN. 1019 E 1020

15.54

CAMBER

Respinto

Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: «che è esonerato dall'attività di insegnamento per tutto il periodo dell'incarico».

15.55

CAMBER

Respinto

Al comma 4, sopprimere il secondo periodo.

15.56

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 5.

15.57

CAMBER

Respinto

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Fanno parte del Consiglio di amministrazione del conservatorio di musica Giuseppe Tartini due esperti di cui uno appartenente alla minoranza slovena, designati dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia».

15.58

CAMBER

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole: «di cui uno appartenente alla minoranza slovena».

15.25

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 15.58

Al comma 5, sopprimere le parole: «di cui uno appartenente alla minoranza slovena».

ORDINE DEL GIORNO

9.4735.800

CAMBER, MORO, COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE, TONIOLLI, SCOPELLITI, RIZZI, TRAVAGLIA, BRUNI, SERENA, LASAGNA, GUBERT

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

tenuto conto della difficile correlazione dell'articolo 15 del disegno di legge in esame con la legge n. 508 del 1999 di riforma dei conservatori di musica, entrata in vigore contestualmente all'*iter* di approvazione del disegno di legge n. 4735, e tenuto conto dell'opportunità di raccordare l'articolo 15 dello stesso disegno di legge con le innovazioni normative previste dalla recente legge n. 30 del 2000 (Riforma dei cicli scolastici), allo scopo di favorire il più efficace riconoscimento delle attività finora svolte dalle scuole musicali «Glasbena matica» di Trieste ed «Emil Kometel» di Gorizia e al fine di assicurare la piena compatibilità giuridica ed attuativa delle citate disposizioni tra loro connesse,

impegna il Governo

affinché in sede di trattazione del disegno di legge n. 4959 possano adeguarsi i contenuti dell'articolo 15 del disegno di legge in esame alle recenti innovazioni normative in materia di istruzione musicale.

(*) Accolto dal Governo nella seduta n.1020

ARTICOLO 16 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4735, NEL TESTO
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 16

Approvato

(Istituzioni e attività della minoranza slovena)

1. La regione Friuli-Venezia Giulia provvede al sostegno delle attività e delle iniziative culturali, artistiche, sportive, ricreative, scientifiche, educative, informative e editoriali promosse e svolte da istituzioni ed associazioni della minoranza slovena. A tale fine, la regione consulta le istituzioni anche di natura associativa della minoranza slovena. Per le finalità di cui al presente comma, è data priorità al funzionamento della stampa in lingua slovena. Per le finalità di cui al presente comma lo Stato assegna

ogni anno propri contributi, che confluiscono in un apposito fondo nel bilancio della regione Friuli-Venezia Giulia.

2. Al fondo di cui al comma 1 è destinata per l'anno 2001 la somma di lire 5.000 milioni e per l'anno 2002 la somma di lire 10.000 milioni. Per gli anni successivi, l'ammontare del fondo di cui al comma 1 è determinato annualmente dalla legge finanziaria ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *d*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

EMENDAMENTI

16.21

CAMBER

Respinto

Sopprimere l'articolo.

16.22

CAMBER

Improcedibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 16. - (*Istituzioni e attività della minoranza slovena*) – 1. La regione Friuli-Venezia Giulia provvede al sostegno delle attività e delle iniziative culturali, artistiche, sportive, scientifiche, educative e informative promosse e svolte da istituzioni e associazioni della minoranza. A tal fine viene costituito entro sei mesi dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della presente legge, un soggetto di diritto pubblico rappresentativo della minoranza slovena, denominato «Unione degli Sloveni», eletto con procedura democratica, dotato di proprio statuto e composto da cittadini italiani dichiaratisi appartenenti alla minoranza stessa: esso provvederà alla ripartizione dei fondi pubblici destinati alla minoranza stessa. Per le finalità di cui al presente comma, lo Stato assegna ogni anno propri contributi, che entrano a far parte di un apposito fondo nel bilancio della regione Friuli-Venezia Giulia.

2. Per gli anni 1999-2001 è destinata al fondo di cui al comma 1, la somma complessiva di lire 24 miliardi in ragione di lire 8 miliardi per ciascun anno.

3. Un fondo di pari importo è destinato dallo Stato a favore delle attività delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati nella regione Friuli-Venezia Giulia ed altro analogo alla minoranza italiana in Slovenia e Croazia.

4. L'ammontare del fondo di cui ai precedenti commi è definito annualmente nella legge finanziaria.

5. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, all'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1999, utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

16.23

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 1.

16.1

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 16.23

Sopprimere il comma 1.

16.24

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «provvede» con le seguenti: «deve provvedere».

16.2

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «provvede» con le seguenti: «deve provvedere».

16.3

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «al sostegno della » con le seguenti: «a sostenere la».

16.25

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «delle attività e».

16.4

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 16.25

Al comma 1, sopprimere le parole: «delle attività e».

16.26

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «iniziative» con la seguente: «azioni».

16.5

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «iniziative» con la seguente: «azioni».

16.27

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «iniziative» con la seguente: «attività».

16.6

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «iniziative» con la seguente: «attività».

16.28

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «promosse» con la seguente: «avviate».

16.7

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 16.28

Al comma 1, sostituire la parola: «promosse» con la seguente: «avviate».

16.29

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «promosse» con la seguente: «favorite».

16.8

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 16.29

Al comma 1, sostituire la parola: «promossa» con la seguente: «favorite».

16.30

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «promosse» con la seguente: «stimolate».

16.9

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «promosse» con la seguente: «stimolate».

16.31

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «svolte» con la seguente: «effettuate».

16.32

CAMBER

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole da: «A tale fine» fino alla fine dell'articolo.

16.10

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 16.32

Al comma 1, sopprimere le parole da: «a tale fine» fino alla fine dell'articolo.

16.33

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sostituire il secondo, terzo e quarto periodo con i seguenti: «A tal fine viene costituito entro sei mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente legge, un soggetto di diritto pubblico rappresentativo della minoranza slovena, denominato "Unione degli Sloveni", eletto con procedura democratica, dotato di proprio statuto e composto da cittadini italiani dichiaratisi appartenenti alla minoranza stessa: esso provvederà alla ripartizione dei fondi pubblici destinati alla minoranza stessa. Per le finalità di cui al presente comma, lo Stato assegna ogni anno propri contributi, che entrano a far parte di un apposito fondo nel bilancio della regione Friuli-Venezia Giulia».

16.11

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 16.33

Al comma 1, sostituire il secondo, terzo e quarto periodo con i seguenti: «A tal fine viene costituito entro 6 mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente legge, un soggetto di diritto pubblico rappresentativo della minoranza slovena, denominato Unione degli sloveni, eletto con procedura democratica, dotato di proprio statuto e composto da cittadini italiani dichiaratisi appartenenti alla minoranza stessa; esso provvederà alla ripartizione dei fondi pubblici destinati alla minoranza stessa. Per le finalità di cui al presente comma, lo Stato assegna ogni anno propri contributi, che entrano a far parte di un apposito fondo nel bilancio della regione Friuli-Venezia Giulia».

16.34

CAMBER

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «consulta» con la seguente: «coinvolge».

16.12

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 16.34

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «consulta» con la seguente: «coinvolge».

16.35

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «natura associativa» con le seguenti: «carattere associativo».

16.13

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «natura associativa» con le seguenti: «carattere associativo».

16.36

CAMBER

Respinto

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «della minoranza slovena» con le seguenti: «degli sloveni».

16.14

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 16.36

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «della minoranza slovena» con le seguenti: «degli sloveni».

16.37

CAMBER

Respinto

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: «della stampa» con le seguenti: «degli organi di stampa».

16.15

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 16.37

Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: «della stampa» con le seguenti: «degli organi di stampa».

16.38

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, quarto periodo, sostituire la parola: «assegna» con la seguente: «attribuisce».

16.16

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, quarto periodo, sostituire la parola: «assegna» con la seguente: «attribuisce».

16.39

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, quarto periodo, sostituire la parola: «assegna» con la seguente: «affida».

16.40

CAMBER

Respinto

Al comma 1, quarto periodo, sostituire la parola: «propri» con la seguente: «determinati».

16.41

CAMBER

Respinto

Al comma 1, quarto periodo, sostituire la parola: «contributi» con la seguente: «finanziamenti».

16.17

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 16.41

Al comma 1, quarto periodo, sostituire la parola: «contributi» con la seguente: «finanziamenti».

16.42

CAMBER

Respinto

Al comma 1, quarto periodo, sostituire la parola: «contributi» con la seguente: «fondi».

16.43

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, quarto periodo, sostituire la parola: «apposito» con la seguente: «particolare».

16.44

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, quarto periodo, sostituire la parola: «apposito» con la seguente: «specifico».

16.45

CAMBER

Le parole da: «Al comma 1» a: «Croazia» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Un fondo di pari importo è destinato dallo Stato a favore delle attività delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati nella regione Friuli-Venezia Giulia e della minoranza italiana in Slovenia e Croazia».

Conseguentemente, al comma 2, sostituire le parole: «del fondo» con le seguenti: «dei fondi».

16.46

CAMBER

Precluso

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente periodo:

«1-bis. Un fondo di pari importo è destinato dallo Stato a favore delle attività delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati nella regione Friuli-Venezia Giulia ed altro analogo alla minoranza italiana in Slovenia e Croazia».

16.18

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, aggiungere il seguente periodo: «Un fondo di pari importo è destinato dallo Stato a favore delle attività delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati nella regione Friuli-Venezia Giulia e della minoranza italiana in Slovenia e Croazia».

16.19

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Improcedibile*Al comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. Ogni anno lo Stato assegna propri contributi che confluiscono in un apposito fondo della regione Friuli-Venezia Giulia per tutte quelle associazioni della provincia di Udine che svolgono un'attività volta alla tutela della parlata, delle tradizioni e della cultura natisoniana».

16.47

CAMBER

Respinto*Sopprimere il comma 2.***16.48**

CAMBER

Respinto*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Per gli anni 1999-2001 è destinata al fondo di cui al comma 1, la somma complessiva di lire 24 miliardi in ragione di lire 8 miliardi per ciascun anno».

16.20

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2-bis. Per gli anni 2000-2002 è destinata al fondo di cui al comma 1, la somma complessiva di lire 24 miliardi in ragione di 8 miliardi per ciascun anno».

16.49

CAMBER

Inammissibile

Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: «destinata» con la seguente: «assegnata».

16.50

CAMBER

Inammissibile

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «la somma» con la seguente: «l'importo».

16.51

CAMBER

Le parole da: «Al comma 2» a: «10.000» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, primo periodo, sostituire la cifra: «10.000» con la seguente: «1.000».

16.52

CAMBER

Precluso

Al comma 2, primo periodo, sostituire la cifra: «10.000» con la seguente: «2.000».

16.53

CAMBER

Precluso

Al comma 2, primo periodo, sostituire la cifra: «10.000» con la seguente: «3.000».

16.54

CAMBER

Precluso

Al comma 2, primo periodo, sostituire la cifra: «10.000» con la seguente: «4.000».

16.55

CAMBER

Precluso

Al comma 2, primo periodo, sostituire la cifra: «10.000» con la seguente: «5.000».

16.56

CAMBER

Precluso

Al comma 2, primo periodo, sostituire la cifra: «10.000» con la seguente: «6.000».

16.57

CAMBER

Precluso

Al comma 2, primo periodo, sostituire la cifra: «10.000» con la seguente: «7.000».

16.58

CAMBER

Precluso

Al comma 2, primo periodo, sostituire la cifra: «10.000» con la seguente: «8.000».

16.59

CAMBER

Precluso

Al comma 2, primo periodo, sostituire la cifra: «10.000» con la seguente: «9.000».

16.60

CAMBER

Inammissibile

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: «annualmente» con le seguenti: «ogni anno».

16.61

CAMBER

Respinto

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Un fondo di pari importo è destinato dallo Stato a favore delle attività delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati nella regione Friuli-Venezia Giulia ed altro analogo alla minoranza italiana in Slovenia e Croazia».

ARTICOLO 17 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4735, NEL TESTO
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 17.

Approvato

(Rapporti con la Repubblica di Slovenia)

1. Il Governo assume le iniziative necessarie al fine di agevolare e favorire i rapporti tra le popolazioni di confine e tra la minoranza slovena e le istituzioni culturali della Repubblica di Slovenia e assicura lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera e interregionale, anche nell'ambito delle iniziative e dei programmi dell'Unione europea.

EMENDAMENTI

17.49

CAMBER

Respinto

Sopprimere l'articolo.

17.1

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 17.49*Sopprimere l'articolo.*
_____**17.50**

CAMBER

Le parole da: «Al comma 1» a: «provvede» respinte; parte seconda preclusa*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «assume le» con le seguenti: «provvede all'individuazione delle».*
_____**17.2**

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso*Al comma 1, sostituire le parole: «assume le» con le seguenti: «provvede all'individuazione delle».*
_____**17.51**

CAMBER

Precluso*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «assume le» con le seguenti: «provvede alla disposizione delle».*
_____**17.52**

CAMBER

Le parole da: «Al comma 1» a: «si adopera» respinte; seconda parte preclusa*Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «si adopera per individuare».*

17.3

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «si adopera per individuare».

17.53

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «si adopera per predisporre».

17.54

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «si adopera per disporre».

17.4

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «si adopera per disporre».

17.55

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «si adopera per adottare».

17.5

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «si adopera per adottare».

17.56

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «si adopera per fissare».

17.6

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «si adopera per fissare».

17.57

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «si adopera per stabilire».

17.7

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «si adopera per stabilire».

17.58

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «provvede a predisporre».

17.8

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 17.58

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «provvede a predisporre».

17.59

CAMBER

Le parole da: «Al comma 1» a: «deve» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve stabilire».

17.9

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve stabilire».

17.60

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve adottare».

17.10

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve adottare».

17.61

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve individuare».

17.11

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve individuare».

17.62

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve sancire».

17.12

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve sancire».

17.63

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve fissare».

17.13

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve fissare».

17.64

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve definire».

17.14

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve definire».

17.66

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve deliberare».

17.15

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve deliberare».

17.67

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve disporre».

17.16

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve disporre».

17.68

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve predisporre».

17.17

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «deve predisporre».

17.69

CAMBER

Le parole da: «Al comma 1» a: «prontamente» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente adotta».

17.18

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente adotta».

17.70

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente stabilisce».

17.19

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente stabilisce».

17.71

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente detta».

17.20

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente detta».

17.72

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente individua».

17.21

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente individua».

17.73

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente fissa».

17.22

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente fissa».

17.74

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente precisa».

17.23

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente precisa».

17.75

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente definisce».

17.24

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente definisce».

17.76

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente delibera».

17.25

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente delibera».

17.77

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente dispone».

17.26

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente dispone».

17.78

CAMBER

Precluso

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente predisporre».

17.27

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Precluso

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con le seguenti: «prontamente predisporre».

17.79

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «delibera».

17.28

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 17.79

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «delibera».

17.80

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «dispone».

17.29

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «dispone».

17.81

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «determina».

17.30

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «determina».

17.82

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «statuisce».

17.31

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «statuisce».

17.83

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «detta».

17.32

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «detta».

17.84

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «individua».

17.33

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «individua».

17.84a

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «sancisce».

17.34

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «sancisce».

17.86

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «fissa».

17.35

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «fissa».

17.87

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «definisce».

17.36

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «definisce».

17.88

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «predispone».

17.37

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «predispone».

17.89

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «stabilisce».

17.38

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «stabilisce».

17.90

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «intraprende».

17.39

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «intraprende».

17.91

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «prende».

17.40

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «assume» con la seguente: «prende».

17.92

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «iniziative» con la seguente: «azioni».

17.41

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 17.92

Al comma 1, sostituire la parola: «iniziative» con la seguente: «azioni».

17.93

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «necessarie» con la seguente: «opportune».

17.42

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 17.93

Al comma 1, sostituire la parola: «necessarie» con la seguente: «opportune».

17.94

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «necessarie» con la seguente: «occorrenti».

17.43

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «necessarie» con la seguente: «occorrenti».

17.95

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «normativo» con la seguente: «legislativo».

17.96

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «agevolare e».

17.44

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 17.96

Al comma 1, sopprimere le parole: «agevolare e».

17.97

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «agevolare» con la seguente: «assicurare».

17.45

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 17.97

Al comma 1, sostituire la parola: «agevolare» con la seguente: «assicurare».

17.98

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «agevolare» con la seguente: «garantire».

17.46

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 17.98

Al comma 1, sostituire la parola: «agevolare» con la seguente: «garantire».

17.99

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: «e favorire».

17.47

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 17.99

Al comma 1, sopprimere le parole: «e favorire».

17.100

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «favorire» con la seguente: «assicurare».

17.101

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «favorire» con la seguente: «garantire».

17.102

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «i rapporti» con le seguenti: «le relazioni».

17.103

CAMBER

Respinto

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «popolazioni» con la seguente: «genti».

17.48

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 17.103

Al comma 1, sostituire la parola: «popolazioni» con la seguente: «genti».

ARTICOLO 18 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4735, NEL TESTO
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 18.

Approvato*(Teatro stabile sloveno)*

1. Fermo restando quanto previsto in materia dalla legislazione nazionale, il «Teatro stabile sloveno di Trieste – Slovensko stalno gledališce» è riconosciuto come organismo di produzione teatrale a gestione pubblica, anche agli effetti delle relative contribuzioni a carico dello Stato.

EMENDAMENTI

18.8

CAMBER

Respinto

Sopprimere l'articolo.

18.1

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 18.8

Sopprimere l'articolo.

18.2

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «Slovensko stalno gledalisce».

18.9

CAMBER

Respinto

*Al comma 1, sostituire la parola: «riconosciuto» con la seguente:
«qualificato».*

18.3

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 18.9

*Al comma 1, sostituire la parola: «riconosciuto» con la seguente:
«qualificato».*

18.11

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «come» con la seguente: «quale».

18.12

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «organismo» con la seguente: «organo».

18.4

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 18.12

Al comma 1, sostituire la parola: «organismo» con la seguente: «organo».

18.13

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «organismo» con la seguente: «struttura».

18.5

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 18.13

Al comma 1, sostituire la parola: «organismo» con la seguente: «struttura».

18.14

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «produzione» con la seguente: «creazione».

18.15

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «produzione» con la seguente: «realizzazione».

18.16

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «a gestione pubblica» fino alla fine del comma.

18.6

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 18.16

Al comma 1, sopprimere le parole da: «a gestione pubblica» fino alla fine del comma.

18.17

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «gestione» con la seguente: «conduzione».

18.18

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «gestione» con la seguente: «amministrato».

18.19

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «gestione» con la seguente: «direzione».

18.20

CAMBER

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «, anche agli effetti delle relative contribuzioni a carico dello Stato».

18.7

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 18.20

Al comma 1, sopprimere le parole: «, anche agli effetti delle relative contribuzioni a carico dello Stato».

18.21

CAMBER

Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «relative» con la seguente: «conseguenti».

ARTICOLO 19 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 4735, NEL TESTO
APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 19.

(Restituzione di beni immobili)

1. La casa di cultura «*Narodni dom*» di Trieste – rione San Giovanni, costituita da edificio e accessori, è trasferita alla regione Friuli-Venezia Giulia per essere utilizzata, a titolo gratuito, per le attività di istituzioni culturali e scientifiche di lingua slovena. Nell'edificio di Via Filzi 9 a Trieste, già «*Narodni dom*», e nell'edificio di Corso Verdi, già «*Trgovski dom*», di Gorizia trovano sede istituzioni culturali e scientifiche sia di lingua slovena (a partire dalla *Narodna in studijska Knjiznica* – Biblioteca degli studi di Trieste) sia di lingua italiana compatibilmente con le funzioni attualmente ospitate nei medesimi edifici, previa intesa tra regione e università degli studi di Trieste per l'edificio di Via Filzi di Trieste, e tra regione e Ministero delle finanze per l'edificio di Corso Verdi di Gorizia.

2. In caso di mancata intesa entro cinque anni, si provvede, entro i successivi sei mesi, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

3. Le modalità di uso e di gestione sono stabilite dall'amministrazione regionale sentito il Comitato.

EMENDAMENTI

19.11

CAMBER

Respinto

Sopprimere l'articolo.

19.1

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Id. em. 19.11

Sopprimere l'articolo.

19.12

CAMBER

Respinto

Sopprimere il comma 1.

19.13

CAMBER

Al comma 1, primo periodo, premettere le parole: «A condizione di reciprocità e di analogo atto a favore delle minoranze da parte della Slovenia».

19.2

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 1, premettere le parole: «A condizione di reciprocità e di analogo atto a favore della minoranza italiana da parte dello Slovenia».

19.14

CAMBER

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «La casa» con le seguenti: «L'istituzione».

Conseguentemente, al medesimo comma 1, ultimo periodo, sostituire le parole: «La casa» con le seguenti: «L'istituzione».

19.3

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 1, sostituire le parole: «la casa» con le seguenti: «l'istituzione».

19.15

CAMBER

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «La casa» con le seguenti: «L'istituto».

Conseguentemente, al medesimo comma 1, ultimo periodo, sostituire le parole: «La casa» con le seguenti: «L'istituto».

19.4

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 1, sopprimere le parole: «Narodni dom».

19.16

CAMBER

Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola: «costituita» con la seguente: «composta».

19.21

CAMBER

Al comma 1, primo periodo, aggiungere in fine, le parole: «a condizione di reciprocità e di analogo atto a favore della minoranza italiana da parte della Slovenia».

19.5

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 1, sopprimere le parole: «Trgovski dom».

19.17

CAMBER

Al comma 1, ultimo periodo, sostituire la parola: «funzioni» con la seguente: «competenze».

19.18

CAMBER

Al comma 1, ultimo periodo, sostituire la parola: «attualmente» con la seguente: «adesso».

19.19

CAMBER

Al comma 1, ultimo periodo, sostituire la parola: «ospitate» con la seguente: «accolte».

19.20

CAMBER

Al comma 1, ultimo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «a condizione che la Repubblica Slovena restituisca i beni espropriati agli esuli istriani dalla Jugoslavia o assegni agli stessi o ai loro eredi un equo indennizzo a prezzo di mercato».

19.6

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere le parole: «a condizione che la Repubblica di Slovenia restituisca i beni espropriati agli esuli istriani della Jugoslavia o assegni agli stessi o ai loro eredi un equo indennizzo a prezzo di mercato».

19.22

CAMBER

Al comma 1, aggiungere in fine, il seguente periodo: «Conseguentemente verrà assegnato al patrimonio dell'Università degli Studi di Trieste l'edificio di via Petronio, destinato dallo Stato quale casa di cultura slo-

vena. Parte dello stesso verrà destinata, in uso gratuito, alle attività delle associazioni patriottiche italiane e degli esuli istriani, fiumani e dalmati della Regione Friuli-Venezia Giulia».

19.7

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Conseguentemente, verrà assegnato al patrimonio dell'università degli studi di Trieste l'edificio di via Petronio destinato dallo Stato quale casa della cultura slovena. Parte dello stesso verrà destinata in uso gratuito alle attività delle associazioni patriottiche italiane e degli esuli istriani, fiumani e dalmati della regione Friuli-Venezia Giulia».

19.23

CAMBER

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. È restituito alla Lega nazionale di Trieste l'edificio sito in Opicina, già di proprietà della stessa associazione per legato con destinazione ad attività di diffusione della lingua italiana, acquisito dall'Opera nazionale Balilla e, al suo scioglimento, assegnato alla minoranza slovena quale casa di cultura».

19.24

CAMBER

Sopprimere il comma 2.

19.8

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 2, sostituire le parole: «del Consiglio dei ministri» *con le seguenti:* «della Repubblica».

19.25

CAMBER

Sopprimere il comma 3.

19.9

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Al comma 3, sopprimere le parole: «sentito il Comitato».

19.26

CAMBER

Al comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «a condizione che la Repubblica di Slovenia restituisca i beni espropriati agli esuli istriani dalla Jugoslavia o assegni agli stessi o loro eredi un equo indennizzo a prezzo di mercato».

ORDINE DEL GIORNO

801.

CAMBER, MORO, COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE, RIZZI, BRUNI, LASAGNA, GUBERT, TONIOLLI, SCOPELLITI, TRAVAGLIA, SERENA

Il Senato,

con riferimento all'articolo 19 del testo in esame,

impegna il Governo:

ad operare al fine di ottenere dalle Repubbliche sovrane sorte dalla ex Jugoslavia e in particolare dalla Repubblica di Slovenia la restituzione agli Esuli istriani, fiumani e dalmati aventi diritto dei beni loro sottratti dal regime dell'ex Jugoslavia, beni attualmente «nazionalizzati».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI
AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 19

19.27

CAMBER

Dopo l'articolo 19, aggiungere il seguente:

«Art. 19-bis.

(Indennizzo di beni immobili)

1. L'indennizzo previsto dall'articolo 8 della legge 5 aprile 1985, n. 135, per i beni, diritti ed interessi abbandonati nei territori italiani ceduti all'ex Jugoslavia in base al Trattato di pace del 10 febbraio 1947 e all'Accordo di Osimo del 10 novembre 1975 viene moltiplicato per due-mila.

2. Gli indennizzi liquidati in base alle leggi precedenti costituiscono acconti e vanno detratti dalle liquidazioni definitive effettuate in base alla presente legge.

3. La concessione dell'indennizzo di cui al comma 1, non è condizionata alla presentazione della domanda. Sono valide le domande presentate al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Direzione generale dei danni di guerra per quella parte di beni che rientra nella competenza dei beni abbandonati. Nuove domande per i beni che non sono stati mai denunciati possono essere presentate entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge. Dette domande possono essere presentate dall'avente diritto per sé e per i comproprietari degli stessi beni.

4. Il comma 1 dell'articolo 1 della legge 29 gennaio 1994 n. 98, è sostituito dal seguente:

"1. Per i beni indennizzabili previsti dall'articolo 1 della legge 26 gennaio 1980, n. 16, come modificato dall'articolo 1 della legge 5 aprile 1985, n. 135, debbono intendersi sia quelli materiali che quelli immateriali. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato, a domanda degli interessati, da presentare al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, a liquidare alle ditte esercenti attività industriali, commerciali ed artigianati, l'indennizzo relativo all'avviamento delle attività di cui erano titolari nei paesi di provenienza. La quantificazione viene calcolata sulla base delle risultanze degli ultimi tre bilanci. Sono valide le domande già presentate in merito. Ove gli interessati non siano in grado di produrre idonea documentazione, la commissione competente potrà, ai sensi dell'articolo 1226 del codice civile, riconoscere un ulteriore indennizzo per l'avviamento commerciale fino all'ammontare massimo del 30 per cento di quanto riconosciuto per

i beni materiali dell'azienda in sede di beni abbandonati e di danni di guerra. Nell'ipotesi in cui l'attività fosse stata esercitata in locali presi in affitto, la percentuale per la perdita dell'avviamento viene calcolata sulla base dell'immobile e dell'attrezzatura".

5. Al comma 3, dell'articolo 1 della legge 29 gennaio 1994, n. 98, dopo il primo periodo è inserito il seguente: "lo stesso requisito è richiesto per i titolari dei beni abbandonati nei territori ceduti alla ex Jugoslavia ma con riferimento al 2 giugno 1945 e a condizione che gli stessi titolari si siano trasferiti in Italia".

6. Le riliquidazioni degli indennizzi previsti dalla presente legge sono effettuate dalla commissione interministeriale prevista dalla legge 5 aprile 1985, n. 135.

7. All'onere derivante dalla presente legge, valutato in lire 5.000 miliardi nel periodo 2000-2005, si provvede con gli stanziamenti iscritti nel capitolo 4543, "Oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di accordi internazionali connessi al Trattato medesimo", dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

8. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

9. La presente legge riguarda gli indennizzi per le proprietà abbandonate da cittadini italiani nei territori ceduti all'ex Jugoslavia nel 1947 e nel 1975».

19.0.1

COLLINO, PASQUALI, MAGNALBÒ, MARRI, BEVILACQUA, PACE, PONTONE

Dopo l'articolo 19, aggiungere il seguente:

«Art. 19-bis.

(Indennizzo di beni immobili)

1. L'indennizzo previsto dall'articolo 8 della legge 5 aprile 1985, n. 135, per i beni, diritti ed interessi abbandonati nei territori italiani ceduti all'ex Jugoslavia in base al Trattato di pace del 10 febbraio 1947 e all'Accordo di Osimo del 10 novembre 1975 viene moltiplicato per due-mila.

2. Gli indennizzi liquidati in base alle leggi precedenti costituiscono acconti e vanno detratti dalle liquidazioni definitive effettuate in base alla presente legge.

3. La concessione dell'indennizzo di cui al comma 1, non è condizionata alla presentazione della domanda. Sono valide le domande presentate

al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Direzione generale dei danni di guerra per quella parte di beni che rientra nella competenza dei beni abbandonati. Nuove domande per i beni che non sono stati mai denunciati possono essere presentate entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge. Dette domande possono essere presentate dall'avente diritto per sé e per i comproprietari degli stessi beni.

4. Il comma 1 dell'articolo 1 della legge 29 gennaio 1994 n. 98, è sostituito dal seguente:

"1. Per i beni indennizzabili previsti dall'articolo 1 della legge 26 gennaio 1980, n. 16, come modificato dall'articolo 1 della legge 5 aprile 1985, n. 135, debbono intendersi sia quelli materiali che quelli immateriali. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato, a domanda degli interessati, da presentare al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, a liquidare alle ditte esercenti attività industriali, commerciali ed artigianati, l'indennizzo relativo all'avviamento delle attività di cui erano titolari nei paesi di provenienza. La quantificazione viene calcolata sulla base delle risultanze degli ultimi tre bilanci. Sono valide le domande già presentate in merito. Ove gli interessati non siano in grado di produrre idonea documentazione, la commissione competente potrà, ai sensi dell'articolo 1226 del codice civile, riconoscere un ulteriore indennizzo per l'avviamento commerciale fino all'ammontare massimo del 30 per cento di quanto riconosciuto per i beni materiali dell'azienda in sede di beni abbandonati e di danni di guerra. Nell'ipotesi in cui l'attività fosse stata esercitata in locali presi in affitto, la percentuale per la perdita dell'avviamento viene calcolata sulla base dell'immobile e dell'attrezzatura".

5. Al comma 3, dell'articolo 1 della legge 29 gennaio 1994, n. 98, dopo il primo periodo è inserito il seguente: "lo stesso requisito è richiesto per i titolari dei beni abbandonati nei territori ceduti alla ex Jugoslavia ma con riferimento al 2 giugno 1945 e a condizione che gli stessi titolari si siano trasferiti in Italia".

6. Le riliquidazioni degli indennizzi previsti dalla presente legge sono effettuate dalla commissione interministeriale prevista dalla legge 5 aprile 1985, n. 135.

7. All'onere derivante dalla presente legge, valutato in lire 5.000 miliardi nel periodo 2000-2005, si provvede con gli stanziamenti iscritti nel capitolo 4543, "Oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di accordi internazionali connessi al Trattato medesimo", dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

8. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

9. La presente legge riguarda gli indennizzi per le proprietà abbandonate da cittadini italiani nei territori ceduti all'ex Jugoslavia nel 1947 e nel 1975».

19.28

CAMBER

Dopo l'articolo 19, aggiungere il seguente:

«Art. 19-bis.

(Indennizzo di beni immobili)

1. Ai titolari di beni, diritti e interessi italiani siti nei territori ceduti alla Jugoslavia con il Trattato di pace di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 novembre 1947 n. 1430, e nella zona B del territorio libero di Trieste, di cui alle leggi 5 dicembre 1949, n. 1064, 31 luglio 1952, n. 1131, 29 ottobre 1954, n. 1050, in combinato col decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 946, 8 novembre 1956, n. 1325, 18 marzo 1958, n. 269, 6 ottobre 1962, n. 1469, 2 marzo 1963, n. 387, 6 marzo 1968, n. 193, 14 marzo 1977, n. 73, e decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1977, n. 772, 26 gennaio 1980, n. 16, e 5 aprile 1985, n. 135, viene corrisposto dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica l'indennizzo definitivo sulla base dell'equo prezzo medio dei beni nell'anno 1938 moltiplicato per il coefficiente di rivalutazione del contributo statale per il ripristino di edifici privati distrutti da eventi bellici, ovvero dal rapporto tra i prezzi attuali ed i prezzi degli edifici vigenti nel mese precedente la dichiarazione di guerra (maggio 1940), stabilito annualmente con decreto del Ministero dei lavori pubblici in base ai dati dell'istituto centrale di statistica, con l'incremento relativo alla svalutazione della lira nel periodo dal 1938 al maggio 1940.

2. Gli indennizzi finora corrisposti in base alle leggi citate nel comma 1 sono detratti dall'indennizzo definitivo stabilito nel medesimo comma.

3. L'equo prezzo medio nell'anno 1938, di cui all'articolo 1, è fissato in misura pari a 1,5 volte il valore di stima dei beni stessi in base al quale sono stati finora corrisposti gli indennizzi.

4. Agli effetti della presente legge, sono valide le denunce e le domande già presentate secondo le leggi citate nel comma 1.

5. Le somme riguardanti i predetti indennizzi definitivi non sono da considerarsi redditi tassabili e sono del pari esenti da qualsiasi imposta o tassa.

6. Le predette somme, inoltre, non concorrono a determinare il patrimonio imponibile e le relative aliquote ai fini delle imposte.

7. Dette somme e gli indennizzi finora corrisposti in base alle leggi citate nell'articolo 1 sono esenti dall'imposta di successione.

8. Gli indennizzi definitivi sono erogati agli aventi diritto in base agli accertamenti già acquisiti dagli organi ministeriali, di cui all'articolo 5, entro e non oltre il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, per i beni con valore al 1938 fino a duecentomila lire, e nel triennio 2000-2002 per i restanti beni.

9. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie o incompatibili con la presente legge».

Allegato B**Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta**

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
1	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Emendamento 16.21. Camber	149	145	000	013	132	073	RESP.
2	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Emendamento 16.47. Camber	157	149	001	020	128	075	RESP.
3	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Emendamento 16.48. Camber	159	156	002	023	131	079	RESP.
4	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Emendamento 16.20. Collino e altri	160	158	001	025	132	080	RESP.
5	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Emendamento 16.61. Camber	163	159	001	024	134	080	RESP.
6	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Emendam.17.52.prima parte. Camber	158	153	001	018	134	077	RESP.
7	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Emendam.17.69.prima parte. Camber	152	145	001	014	130	073	RESP.
8	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Emendamenti 17.79 e 17.28. Camber; Collino e altri	151	147	000	018	129	074	RESP.
9	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Emendamenti 17.93 e 17.42. Camber; Collino e altri	152	148	001	015	132	075	RESP.
10	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Emendamento 17.101. Camber	153	148	000	014	134	075	RESP.
11	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Articolo 17	158	154	002	136	016	078	APPR.
12	NOM.	Disegno di legge n. 4735. Emendamento 18.19. Camber	151	143	000	011	132	072	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 1021 del 08-02-2001 Pagina 1

Totale votazioni 12

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 12											
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOSTINI GERARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ALBERTINI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ANDREOLLI TARCISIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ANDREOTTI GIULIO									C	C	A	C
ANGIUS GAVINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANTOLINI RENZO											C	
AYALA GIUSEPPE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BARBIERI SILVIA	M	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C
BASSANINI FRANCO	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BATTAGLIA ANTONIO	F											
BEDIN TINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BERGONZI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BERNASCONI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BERTONI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BESOSTRI FELICE CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BESSO CORDERO LIVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BETTONI BRANDANI MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BEVILACQUA FRANCESCO PAOLO		F	F	F	F	F						F
BISCARDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	F	C
BO CARLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BONAVITA MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BONFIETTI DARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BORNACIN GIORGIO			F				F	F				
BORRONI ROBERTO	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BORTOLOTTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BRUNO GANERI ANTONELLA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRUTTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BUCCI MICHELE ARCANGELO	F	R	F		F	R	R	F	F		R	

Seduta N. 1021 del 08-02-2001 Pagina 5

Totale votazioni 12

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 12											
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
MIGNONE VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MIGONE GIAN GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C
MISSERVILLE ROMANO	C											
MONTAGNA TULLIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MONTELEONE ANTONINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MONTICONE ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MORANDO ANTONIO ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MORO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	C	R
MUNDI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C			C	F	C
NAPOLI ROBERTO	C					C	C	C	C	C	F	C
NAVA DAVIDE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
NIEDDU GIANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
NOVI EMIDDIO		F		F	F	R						
OSSICINI ADRIANO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
PACE LODOVICO		F	F	F	F	F	R	F	F	R	C	F
PAGANO MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PALOMBO MARIO		F	F	F	F	F		F				
PALUMBO ANIELLO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	
PAPINI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PAPPALARDO FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PARDINI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PAROLA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PASQUALI ADRIANA		F	F	F	F	F		F		F	C	
PASQUINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PASSIGLI STEFANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASTORE ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F
PELELLA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PERUZZOTTI LUIGI												F
PETRUCCI PATRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PETRUCCIOLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	

Disegni di legge, annuncio di presentazione

Ministro Affari Esteri

(Governo D'Alema-I)

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sugli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali, con annessi, fatta a Helsinki il 17 marzo 1992 (3945-B)

(presentato in data **08/02/01**)

S.3945 approvato dal Senato della Repubblica; C.6684 approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati;

Ministro Affari Esteri

(Governo D'Alema-I)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno di Svezia sulla cooperazione nel campo dei materiali per la difesa, fatto a Stoccolma il 18 aprile 1997 (4099-B)

(presentato in data **08/02/01**)

S.4099 approvato dal Senato della Repubblica; C.6688 approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati;

Ministro Difesa

(Governo Amato-II)

Disposizioni in materia di personale delle Forze armate e delle Forze di polizia (4980)

(presentato in data **08/02/01**)

C.7490 approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati (assorbe C.5120, C.3699, C.7101);

Sen. SEMENZATO Stefano, PIERONI Maurizio, BOCO Stefano, BORTOLOTTO Francesco, CARELLA Francesco, CORTIANA Fiorello, DE LUCA Athos, LUBRANO DI RICCO Giovanni, MANCONI Luigi, PETTINATO Rosario, RIPAMONTI Natale, SARTO Giorgio

Istituzione del Fondo per lo sminamento umanitario (4166-B)

(presentato in data **08/02/01**)

S.4166 approvato dal Senato della Repubblica; C.6690 approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati;

Disegni di legge, presentazione del testo degli articoli

La 10^a Commissione permanente (Industria, commercio, turismo), in data 7 febbraio 2001, ha presentato il testo degli articoli, proposto dalla Commissione stessa, per il disegno di legge: «Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati» (4339-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

Disegni di legge, approvazione da parte di Commissioni permanenti

Nella seduta di ieri, la 2^a Commissione permanente (Giustizia) ha approvato il disegno di legge: «Modifica della disciplina della protezione e del trattamento sanzionatorio di coloro che collaborano con la giustizia nonché disposizioni a favore delle persone che prestano testimonianza» (2207-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

Disegni di legge, rimessione all'Assemblea

1^a Commissione permanente Aff. cost.

Modifiche alla legge 3 marzo 1951, n. 178, in materia di onorificenze della Repubblica (4917)

Ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del Regolamento, già deferito in sede deliberante, alla 1^a Commissione permanente (Aff. cost.), è stato rimesso alla discussione e alla votazione dell'Assemblea.

(assegnato in data **07/02/01**)

Governo, trasmissione di documenti

Con lettere in data 5 febbraio 2001, il Ministero dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Roma, Cellara (Cosenza), Roccaforte Mondovì (Cuneo), Ricigliano (Salerno).

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 1° al 7 febbraio 2001)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 191

BORTOLOTTO: sullo svolgimento di una partita di calcio nel carcere San Pio X di Vicenza (4-19501) (risp. FASSINO, *ministro della giustizia*)

BOSI: sulla presenza di amianto presso l'azienda Breda (4-11823) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)

- CAMBER: sul sostegno a favore dell'Università popolare di Trieste (4-19980) (risp. RANIERI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- DANIELI: sulla rilevazione degli incidenti stradali (4-20089) (risp. NESI, *ministro dei lavori pubblici*)
- DE CORATO: sulla gestione delle Poste italiane (4-15950) (risp. CARDINALE, *ministro delle comunicazioni*)
- DE LUCA Athos: sull'allontanamento dei figli del signor Lucio Congiu (4-19354) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- DI PIETRO: sulla vertenza tra alcuni inquilini di uno stabile nel comune di Montepandone (Ascoli Piceno) e l'INPDAP (4-19049) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)
- GERMANÀ: sulla mancata utilizzazione del carcere di Villalba (Caltanissetta) (4-20177) (risp. FASSINO, *ministro della giustizia*)
- IULIANO: sull'ispezione effettuata presso il cantiere dei lavori di recupero del fiume Irno (4-17338) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)
- LAURICELLA ed altri: sulla chiusura del vice consolato di Hamilton in Canada (4-21348) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- LAURO: sulla condotta della Banca centrale europea (4-20829) (risp. RANIERI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- MANFREDI: sull'indennità di trasferta erogata ai lavoratori dipendenti (4-19001) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)
- MANFROI ed altri: sul rilascio del visto di ingresso per i cittadini italiani che si recano in Russia (4-20854) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- MILIO: sulla denuncia di maltrattamenti da parte della madre inoltrata dal signor Vito Fanizza (4-19859) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- MONTAGNINO: sull'esercizio del praticantato per accedere agli esami di dottore commercialista e revisore contabile (4-18545) (risp. FASSINO, *ministro della giustizia*)
- PASTORE ed altri: sull'attività dei CED presso le imprese (4-20483) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)
- PIANETTA, TERRACINI: sulla costruzione di un tunnel in Libia con la partecipazione di imprese italiane (4-08825) (risp. SERRI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- PINTO: sulla situazione degli uffici giudiziari della corte di appello di Salerno (4-17495) (risp. FASSINO, *ministro della giustizia*)
sulle difficoltà di rilascio della documentazione ipo-catastale (4-20805) (risp. FASSINO, *ministro della giustizia*)
- RIPAMONTI: sulla chiusura dello stabilimento di Pomezia dell'azienda General 4 (4-20182) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)
- RUSSO SPENA: sulle risoluzioni riguardanti l'uso dell'energia nucleare (4-19267) (risp. INTINI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- SERENA: sulla richiesta di estradizione di Delfo Zorzi (4-19075) (risp. FASSINO, *ministro della giustizia*)

SERVELLO, MAGLIOCCHETTI: sui finanziamenti concessi allo IARD di Milano (4-20972) (risp. DANIELI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)

SERVELLO ed altri: sull'attribuzione dei canali radio da destinarsi ai servizi di pronto intervento 118 (4-19334) (risp. CARDINALE, *ministro delle comunicazioni*)

SPECCHIA: sull'emanazione di una circolare per la piena operatività dei centri territoriali per l'impiego (4-20825) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)

SPECCHIA ed altri: sulla protesta dei lavoratori del settore agricolo pugliesi (4-18356) (risp. SALVI, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*)

TOMASSINI: sul servizio postale nella frazione di Case Nuove del comune di Somma Lombardo (Varese) (4-20489) (risp. CARDINALE, *ministro delle comunicazioni*)

Interrogazioni

MANFREDI, TAROLLI. – *Al Ministro della difesa.* – (Già 4-22059)
(3-04297)

PALUMBO. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che nella notte tra venerdì 2 e sabato 3 febbraio 2001 è stata rinvenuta incendiata l'autovettura privata del sindaco di Pomigliano d'Arco, dott. Michele Caiazzo;

che l'autovettura era parcheggiata nelle vicinanze di altre automobili, nessuna delle quali coinvolta nell'incendio;

che appare quindi verosimile l'ipotesi dell'attentato a scopo intimidatorio;

che l'episodio appare tanto più inquietante ove si consideri che l'amministrazione comunale di Pomigliano d'Arco e il sindaco di quella città sono da tempo impegnati a garantire il rispetto della legalità nell'ambito di una incisiva azione amministrativa anche in settori nei quali non possono escludersi tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata;

che l'episodio ha suscitato vivo sdegno nella popolazione, dei cui sentimenti si è reso interprete il consiglio comunale che ha approvato all'unanimità un documento di solidarietà al sindaco e di ferma condanna per il vile e grave atto di intimidazione,

si chiede di conoscere quali accertamenti siano stati compiuti per individuare la matrice dell'episodio e quali misure il Governo intenda adottare per garantire la sicurezza degli amministratori del comune di Pomigliano d'Arco e in particolare del sindaco, anche per garantire il libero esercizio di pubbliche funzioni connesse al mandato fiduciario ricevuto dai cittadini.

(3-04298)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

BEDIN. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso che: dal 1° gennaio 2000 è in vigore una legge (504/97) che riduce da 18 a 9 i mesi di attesa massimi per la chiamata degli obiettori al servizio (a decorrere dalla fine degli studi o del beneficio del ritardo);

decorso tale periodo il cittadino ha diritto alla dispensa;

la legge non fa distinzione tra chi ha fatto domanda di servizio civile prima o dopo la sua entrata in vigore: parla semplicemente di chi dal 2000 si trova in attesa di essere chiamato in servizio, e quindi è da applicare a tutti;

constatato:

che per gli obiettori che hanno fatto domanda prima del 2000 l'Ufficio nazionale per il servizio civile (UNSC) stabilisce che i mesi complessivi di attesa alla chiamata devono essere 15;

che il criterio individuato dall'UNSC sembra originare dalla fusione della legge 504/97 con la vecchia legge che stabiliva 18 mesi come tempo massimo per la chiamata in servizio; i 15 mesi scaturirebbero dalla somma dei 6 mesi stabiliti dalla vecchia legge per il riconoscimento della posizione di obiettore e dei 9 mesi complessivi stabiliti dalla legge 504/97;

osservato che:

non è possibile utilizzare contemporaneamente due leggi, di cui la seconda in ordine di tempo è stata votata dal Parlamento per abrogare la prima;

secondo la legge in vigore il termine di 9 mesi comprende anche il periodo necessario per il riconoscimento della posizione di obiettore di coscienza;

fatto rilevare che numerosi obiettori, di fronte a questa interpretazione dell'UNSC, hanno presentato ricorso al TAR e che le 19 sentenze finora emesse sono state tutte contro le interpretazioni dell'UNSC e per la corretta applicazione della legge 504/97,

si chiede di sapere quali iniziative il Presidente del Consiglio intenda assumere:

perché si realizzi la parità di trattamento tra i militari e gli obiettori, come previsto dalla legge;

per consentire ai molti ragazzi italiani interessati di potersi organizzare il proprio futuro, senza dover pagare gli avvocati per i ricorsi, per il solo fatto di essere capitali nel periodo di iniziale applicazione di una legge.

(4-22134)

BESOSTRI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dei lavori pubblici.* – Premesso che:

risolvere i problemi derivanti della carenza di infrastrutture nel sud del Paese, in particolare in Calabria ed in Sicilia, è necessario ed urgente;

l'annosa questione del Ponte sullo stretto di Messina è un nodo che va affrontato al fine di sciogliere ogni dubbio sulla sua fattibilità e sulla convenienza della sua eventuale costruzione;

dalle conclusioni cui è giunta la Commissione interministeriale tesoro-lavori pubblici, che ha presentato la scorsa settimana i risultati della sua valutazione sul progetto, si evince, in prima istanza, l'insistenza sulla prioritaria realizzazione di interventi per migliorare la qualità dei trasporti sullo Stretto di Messina e per potenziare il traffico merci e passeggeri;

tali priorità infrastrutturali coinvolgono interventi su strade ed autostrade, attualmente non solo insufficienti a smaltire il traffico che su di esse grava, ma spesso altamente pericolose, quali la Salerno-Reggio Calabria e la statale Jonica; coinvolgono, inoltre, interventi per lo sviluppo del trasporto via mare, con il potenziamento del naviglio sulla rotta Villa San Giovanni-Messina, interventi migliorativi degli approdi e degli attracchi ferroviari; contemplano, infine, il potenziamento sia della rete ferroviaria che del sistema aeroportuale;

suddetti interventi scioglierebbero più tempestivamente e con costi contenuti i problemi legati alla carenza di infrastrutture nell'area in oggetto, visti i tempi di realizzazione del ponte sullo Stretto, stimati in circa 12 anni (4 per la chiusura della fase progettuale, 7 per la costruzione), nonché la considerevole spesa, pari a circa 10.800 miliardi (che molti considerano sottostimata di circa 6.200 miliardi), in considerazione della quale non è possibile prescindere dal coinvolgimento di capitali privati;

come afferma, inoltre, il professore ingegner Franco di Majo, docente di Costruzioni ferroviarie al Politecnico di Torino, nonché componente della delegazione di alta sorveglianza delle Ferrovie dello Stato, nella valutazione puntuale del progetto del Ponte sullo stretto, contenuta nell'articolo: «Il ponte sullo Stretto di Messina: i pericoli di una scelta affrettata», «Rotary» n. 5, 1998: «Al netto delle spese si prevedono utili per poco più di 600 miliardi/anno, dei quali però quasi 500 sono generati dal traffico »intermetropolitano« fra Messina e Reggio ... ciascuno dei 400 mila cittadini dovrà sborsare più di un milione all'anno soltanto per pagarsi i pedaggi del ponte Con una prospettiva di redditività praticamente nulla ... cade ogni speranza di contribuzione del capitale privato al finanziamento dell'opera, ed altro non resta che attendersi, a tempo opportuno, la solita »manovra« a carico del contribuente»;

la considerevole distanza che il ponte sullo stretto dovrebbe coprire comporta, poi, notevoli difficoltà di progettazione, poiché di numerose variabili bisogna tenere conto affinché esso risulti effettivamente realizzabile, sicuro e conveniente;

il progetto attuale prevede: due torri alte 400 metri, che richiedono ciascuna 55 mila tonnellate di acciaio e 80 mila tonnellate di calcestrutto, una sola campata di circa 3.300 metri, un impalcato di complessivi 54 metri di larghezza, quattro cavi per la sospensione, con una sezione di circa 1250 millimetri ciascuno e per una lunghezza di circa 5.000 metri, composti, a loro volta, da 88 funi, le quali comprendono 504 fili di 5,38 millimetri, per un totale di 44.352 fili per ognuno dei cavi di sospensione,

infine, ancoraggi di cemento che supererebbero i 330 mila metri cubi, per il sostegno dei cavi a terra;

dalle valutazioni del progetto della concessionaria dell'ing. Di Majo emergono carenze riguardanti, in particolare, la struttura dell'impalcato, che, assemblato esclusivamente per saldatura: «risulterà di conseguenza pericolosamente vulnerabile alle rotture per sollecitazioni di fatica. Ogni cordone di saldatura (e nell'impalcato di cui si parla, ce ne sono per molte decine di chilometri) introduce, nelle parti che vengono unite, delle tensioni interne, talvolta rilevanti, che sommandosi alle sollecitazioni provocate dal carico, possono ridurre la resistenza dell'insieme a valori molto più bassi di quelle prevedibili con il calcolo statico»;

la descrizione sopra esposta ed i dubbi sollevati dalla valutazione dell'ingegner Di Majo mettono in evidenza le enormi difficoltà di realizzazione, dovute sia alla complessità del progetto in sé, sia alla quantità di materiali necessari;

alle perplessità che desta il progetto dai punti di vista tecnico, dei tempi, dei costi di realizzazione e di redditività, si associano i dubbi derivanti dall'impatto ambientale e territoriale, vista l'imponenza dell'opera;

benché il ponte, visto da lontano, potrebbe anche apparire suggestivo, in concreto la sua costruzione implicherebbe lo stravolgimento delle aree sottostanti, i cui insediamenti, nella migliore delle ipotesi, resterebbero al buio, mentre nella peggiore verrebbero espropriati ed abbattuti;

considerato il controllo capillare del mercato del cemento da parte della 'ndrangheta e le frequenti infiltrazioni della mafia negli appalti pubblici non è da escludere, in ultimo, il pericolo di un possibile coinvolgimento di interessi illegali nella realizzazione del ponte,

si chiede di sapere:

se non siano già disponibili macchine ed attrezzature di cantiere per realizzare l'opera progettata, ovvero le stesse debbano essere ancora progettate, sperimentate e costruite *ad hoc*;

se i Ministri competenti non ritengano di pronunciarsi in senso negativo sulla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, in considerazione delle forti perplessità che esso solleva, secondo quanto è possibile evincere dalle valutazioni che in merito sono state elaborate;

se non considerino, in termini di costi/benefici, preferibile dare il via agli interventi infrastrutturali alternativi che comportano minori risorse pubbliche per un identico servizio di mobilità per i cittadini e per le merci e, con i risparmi rispetto alla realizzazione del ponte, investire, piuttosto, nell'agricoltura, nel turismo, nella tutela e nel recupero dei beni culturali delle regioni Sicilia e Calabria;

se sia stato valutato che il trasposto di merci dalla Sicilia possa essere meglio assicurato da un potenziamento dei collegamenti via mare di Palermo con Napoli, Livorno e Genova.

(4-22135)

CUSIMANO, MACERATINI, MANTICA, PEDRIZZI, PACE, MARRI, BATTAGLIA, BORNACIN, CURTO, DEMASI, PALOMBO,

BASINI, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COZZOLINO, COLLINO, DANIELI, DE CORATO, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MAGNALBÒ, MEDURI, MONTELEONE, MULAS, PASQUALI, PELLICINI, PONTONE, RAGNO, RECCIA, SERVELLO, SERENA, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO, ZAMBRINO. – *Ai Ministri della sanità e delle politiche agricole e forestali.* – Premesso:

che la Comunità europea ha messo al bando dal 31 marzo la bistecca con l'osso di tutti i bovini con oltre 12 mesi di età;

che, contemporaneamente, ha escluso dalla misura restrittiva le carni prodotte in Austria, Finlandia e Svezia dove non si è verificato nessun caso di «mucca pazza»;

che analoga deroga è stata concessa a Gran Bretagna e Portogallo dove, invece, si sono registrati numerosi casi e, per quanto riguarda la Gran Bretagna, essa è l'origine, per imprevidenza o avidità di guadagno, con l'uso di farine animali, di tutto questo dramma che ha colpito gli allevatori e i consumatori europei,

gli interroganti chiedono di sapere quali azioni intendano intraprendere i Ministri in indirizzo contro questa misura che ingiustamente colpisce gli allevatori della penisola dove, ad oggi, si è verificato solo un caso su 12.000 test e se non intendano immediatamente intervenire a Bruxelles per ottenere una deroga almeno per le 5 razze italiane da carne (maremmana, chianina, podolica, marchigiana e piemontese) che, contraddistinte dal marchio «5R», da anni sono certificate e allevate con sistemi tradizionali.

(4-22136)

FLORINO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che alcuni quotidiani napoletani ed un noto settimanale nazionale hanno riportato con ampio risalto l'abuso edilizio, o presunto tale, commesso dal Sottosegretario per l'interno On. Aniello Di Nardo, nel fabbricato dove risiede sito in Via Fuorimura, 14, in pieno centro di Sorrento (Napoli);

che l'abuso edilizio in questione riscontrato con l'accertamento dell'U.T.C., prot. n. 22570 del 30/6/2000, nonché quello del comando di Polizia municipale n. 9077 dell'1/7/2000 redatto a seguito di sopralluogo esperito il 26/6/2000, era palese ed in contrasto con l'autorizzazione n.191 del 21/12/1992 rilasciata in favore del sig. Aniello Di Nardo per la realizzazione di pergolati lignei, quali supporto per piante rampicanti;

che dal sopralluogo si evinceva che in luogo dei pergolati risultavano realizzati abusivamente tre locali in ampliamento dello stesso fabbricato, il tutto per una superficie complessiva di mq 80 ed un volume di mc 170;

che con nota prot. n.24187 del 14/7/2000 l'On. Di Nardo è stato invitato ad esibire originale copia conforme del titolo di proprietà del fab-

bricato oggetto dell'intervento abusivo e che allo stato tale invito è rimasto disatteso;

che il Comune di Sorrento con ingiunzione alla demolizione ed al ripristino dello stato dei luoghi (ingiunzione n.51/156-00) del 22/1/2001 prot. n.3118 a firma del dirigente ing. Guido Imperato doveva notificare al predetto On. Di Nardo l'abuso edilizio commesso;

che solo il 5 febbraio 2001 a seguito di una inchiesta interna al Comune di Sorrento, predisposta dal Segretario comunale dott. Vincenzo Franco, è stato possibile notificare l'ingiunzione di demolizione dell'opera abusiva realizzata;

che la mancata notifica in tempi reali, considerata la nota ingiuntiva del 22 gennaio 2001, recapitata il 5 febbraio 2001, ha indotto il Sottosegretario per l'interno nei giorni scorsi a rilasciare dichiarazioni «pepate» alla stampa, ipotizzando complotti e denigrazioni;

che il caso in questione potrebbe far esplodere conflittualità tra chi perseguito, giustamente deve ottemperare eliminando gli abusi edilizi ed altri coperti da un alone di intoccabilità,

l'interrogante chiede di sapere:

in tempi brevi, quali provvedimenti si intenda adottare nei confronti di chi, accertato l'abuso edilizio, abbia ritardato nel notificare l'atto al Sottosegretario;

se non si intenda, per la carica rivestita dal parlamentare, individuare le responsabilità e perseguirle;

se non si ritenga altresì che debbano essere previste sanzioni disciplinari per eventuali colpe od errori commessi dagli amministratori del Comune di Sorrento;

se non si ritengano infine opportune le dimissioni del Sottosegretario per l'interno On. Di Nardo, qualora colpevole di quanto ascrittogli.

(4-22137)

MURINEDDU, NIEDDU, CADDEO, CABRAS. – *Ai Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, delle politiche agricole e forestali e della sanità.* – Premesso che l'assessorato alla sanità della regione Sardegna ha sospeso l'erogazione dei finanziamenti destinati al ristoro degli allevatori i cui capi ovini sono stati colpiti dall'epidemia di Blue tongue, adducendo a pretesto il mancato accredito dei fondi da parte del Governo e già disposti in finanziaria, gli interroganti chiedono di sapere se l'iniziativa dell'assessorato testè citato segua ad una inadempienza del Governo e non prefiguri viceversa una forma pretestuosa di contrasto elettorale nei confronti di quest'ultimo.

(4-22138)

PACE, BEVILACQUA, MARRI. – *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* – Premesso:

che la docenza universitaria nelle varie posizioni in cui era espletata (professore ordinario, professore incaricato, libero docente) era tradizionalmente affiancata da una figura investita di compiti ausiliari sul piano

didattico e scientifico: quella dell'assistente, nelle due categorie dell'assistente volontario e dell'assistente di ruolo;

che nel 1973, con la legge 30 novembre 1973, n. 766, il ruolo degli assistenti veniva «chiuso» e trasformato in ruolo ad esaurimento;

che non venivano peraltro meno con ciò le esigenze cui l'assistente sopprimeva (didattica integrativa del corso ufficiale di lezioni, come lo svolgimento di esercitazioni e seminari, la partecipazione alle commissioni giudicatrici degli esami di profitto, eccetera) per cui, in mancanza di nuovi posti di assistente, alle crescenti necessità dell'università di massa si faceva fronte sia utilizzando personale precario (borsisti, contrattisti, eccetera), sia utilizzando posti del ruolo di tecnico laureato;

che su questa materia interveniva nel 1980 il legislatore delegato (decreto del Presidente della Repubblica n. 382) che operava un ampio riordino: per i «precari» (borsisti, assegnisti, contrattisti, eccetera) veniva previsto l'inquadramento, previo giudizio di idoneità, nel neoistituito ruolo dei ricercatori universitari; i tecnici laureati, insieme con altre figure di personale docente e non docente, venivano ammessi alla procedura di inquadramento nel neoistituito ruolo dei professori associati, previo giudizio di idoneità (artt. 50 e 52 del decreto del Presidente della Repubblica 382/80);

che parallelamente la legge 11 luglio 1980, n. 312, recante il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato, disponeva l'inquadramento nelle qualifiche funzionali del personale universitario di ruolo non docente, demandando ad una commissione nazionale paritetica *ad hoc* l'identificazione di tali qualifiche funzionali e dei relativi profili professionali;

che sulla base delle proposte di tale commissione veniva poi emanato il decreto del Presidente del Consiglio 24 settembre 1981 che inseriva i tecnici laureati tra i funzionari tecnici di ottava qualifica, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria;

che con la graduale applicazione di tale decreto i tecnici laureati venivano inquadrati nella nuova qualifica funzionale di funzionari tecnici, ma continuavano a svolgere le precedenti funzioni didattiche e scientifiche, né poteva essere diversamente, poiché l'atto legislativo che aveva posto le basi per l'inquadramento nelle qualifiche funzionali, la legge 11 luglio 1980, n. 312, non ha mutato l'identità e le funzioni dei tecnici laureati che nemmeno specificatamente menziona, mentre il decreto del Presidente della Repubblica 382/80, entrato in vigore successivamente alla legge 312/80, espressamente riconosce che i tecnici laureati svolgono attività didattiche e scientifiche (art. 50);

che una volta esaurita la copertura mediante concorso dei posti di tecnico laureato ancora esistenti in organico, con successivo inquadramento dei vincitori nella qualifica di funzionario tecnico, le università hanno bandito, in relazione alle disponibilità di organico, concorsi a posti di funzionario tecnico di ottavo livello, posti che in nulla si differenziano, se non per il diverso *nomen juris*, dai vecchi posti di tecnico laureato, dato

che comportano lo svolgimento delle stesse attività funzionali e professionali;

che con decreto 21/01/2000 del rettore dell'Università «La Sapienza» di Roma si è provveduto all'inquadramento dei funzionari tecnici, che svolgono mansioni anche di natura assistenziale, della facoltà di medicina e chirurgia nel ruolo dei ricercatori confermati sulla base dei seguenti presupposti: a) il personale appartenente al ruolo dei funzionari tecnici ha svolto compiti di natura assistenziale sulla base di appositi decreti rettorali, di apposita convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale ed alla luce di appositi pareri espressi in merito dall'allora competente Ministero della pubblica istruzione; b) assimilazione della posizione dei funzionari tecnici al personale docente, ai sensi del disposto dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 20/12/79, n. 761; c) l'attribuzione ai citati funzionari tecnici di funzioni assistenziali, al pari del personale docente, riaffermata nell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 30/12/1992, n. 502; d) la previsione dell'art. 73, comma 3, del decreto legislativo 29/93 che dispone l'iscrizione dei citati funzionari tecnici all'Ordine dei Medici, analogamente a quanto previsto per il personale docente e in deroga alla disciplina del personale tecnico amministrativo universitario; e) la possibilità di scegliere, per il citato personale, come per quello docente, tra il regime *intra* ed *extramoenia* prevista dall'art. 1 della legge 662/96; f) estensione dell'applicazione dell'art. 12 della legge 341/90 e degli articoli 30, 31, 32 del decreto del Presidente della Repubblica 382/80 al personale del ruolo di funzionario tecnico, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 370/99, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di stato giuridico dei ricercatori ed all'attività didattica degli stessi;

che con deliberazione del Consiglio dei ministri del 18/02/2000 è stato dato avvio alla procedura di annullamento straordinario e che tale iniziativa si configura illegittima sotto il profilo costituzionale in quanto, oltre ad incidere sull'autonomia universitaria riconosciuta dall'art.33 della Costituzione, propone una forma di controllo, quale quella *ex art.* 2 della legge 400/88, non rientrante tra le fattispecie previste dalla legge 168/89 che espressamente indica le ipotesi in cui l'amministrazione statale è legittimata ad assumere iniziative censorie;

che il decreto presidenziale in questione risulta viziato sia sotto il profilo dei presupposti assunti, non conformi al citato parere fornito dal Consiglio di Stato, sia per carenza della motivazione e per assoluta assenza di pubblico interesse all'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 18/01/2001;

che l'iniziativa governativa propone una non giustificabile interdizione della giurisdizione ordinaria, tenuto conto dei contenziosi pendenti presso vari Tribunali Amministrativi e presso il Consiglio di Stato;

che l'atto governativo comporterà ulteriori oneri a carico dello Stato sia per l'improcrastinabile attivazione di onerose procedure concorsuali *ex legge* 4/99, sia per l'ineluttabile instaurarsi di nuovi contenziosi sulla materia *de quo*;

che la conferma della validità del decreto rettoriale non comporterebbe alcun onere a carico del bilancio dello Stato alla luce delle seguenti considerazioni: a) l'aumento del numero dei ricercatori confermati sarebbe esattamente pari alla diminuzione del numero dei funzionari tecnici presenti nelle dotazioni organiche dell'Università «La Sapienza» di Roma; b) stante il divieto posto dalla legislazione vigente all'assunzione di nuovi funzionari tecnici, il decreto rettoriale in argomento non necessita neanche di una preventiva rideterminazione dei contingenti organici del personale; c) l'inquadramento dei funzionari tecnici nel ruolo dei ricercatori confermati comporta il mantenimento degli attuali livelli retributivi. Al riguardo si segnala che, essendo i funzionari tecnici interessati al provvedimento già in ruolo da diversi anni, molti di loro percepiscono uno stipendio superiore a quello iniziale dei ricercatori confermati, tanto da dover far ricorso (in caso di ratifica del provvedimento rettoriale in questione) all'attribuzione di assegni *ad personam* riassorbibili nel tempo;

che l'identità delle funzioni svolte dai funzionari tecnici e dai ricercatori confermati nel settore dell'attività didattica e scientifica è stata affermata dalla Corte costituzionale sin dalla sentenza n. 89 del 1986, nella quale la Corte medesima testualmente recita: «derivante dalla comune attività didattica e scientifica nonché dalla titolarità di posti conseguiti a seguito di concorsi parimenti selettivi»;

che l'identità delle funzioni svolte dai funzionari tecnici e dai ricercatori confermati nel settore dell'attività assistenziale è ulteriormente confermata dal fatto che il personale appartenente al ruolo dei funzionari tecnici ha svolto compiti di natura assistenziale sulla base di appositi decreti rettoriali, di apposita convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e alla luce di appositi pareri espressi in merito dall'allora competente Ministero della pubblica istruzione;

che, come espressamente affermato dal Consiglio di Stato nei pareri citati in premessa, «la distinzione tra aspetti funzionali ed aspetti ordinamentali dello *status* del dipendente non ha senso, alla luce del principio di significatività ed effettività della norma e del consolidato principio di corrispondenza tra qualifica e funzione» e dei conseguenti dubbi di costituzionalità fondati su «disparità di trattamento, adeguatezza e proporzionalità dei rispettivi trattamenti»;

che la stessa Corte costituzionale ha più volte affermato che «il criterio funzionale è il solo idoneo a rendere omogeneo, sotto il denominatore comune delle funzioni, il trattamento economico del personale» e che «ad identità di funzioni non può che corrispondere pari trattamento economico» (Corte costituzionale 12/06/91, n. 277, 23/12/93, n. 455, e 17/03/98, n. 63);

che le esigenze organizzativo-funzionali dell'Università «La Sapienza» di Roma hanno fatto venir meno, nella quasi totalità dei casi, la necessità della figura professionale del funzionario tecnico in favore di una figura professionale di più ampio respiro, quale quella del ricercatore, tanto da ampliare il contenuto delle funzioni assegnate ai citati fun-

zionari tecnici con interventi di normazione primaria e secondaria succedutisi nel tempo;

che da quanto esposto la puntuale osservanza, da parte dei funzionari tecnici della facoltà di medicina e chirurgia, del mansionario accluso al decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte I, dell'11 dicembre 1981, comporterebbe il blocco dell'attività assistenziale posta in essere dalla citata facoltà e grave nocumento all'ordinato svolgersi dell'attività didattica,

si chiede di sapere:

se si intenda ritirare il decreto del Presidente della Repubblica 18/01/2001, palesemente viziato per i motivi esposti, dando contestuale ratifica al decreto rettoriale del 21/01/2000, ed in caso negativo chi dovrà rispondere per i maggiori oneri a carico dello Stato per il contenzioso che verrà ad instaurarsi per le inevitabili azioni di opposizione al decreto del Presidente della Repubblica 18/01/2001;

chi dovrà rispondere, sia sotto il profilo contabile che politico, dell'instaurarsi di eccezioni di costituzionalità al citato decreto del Presidente della Repubblica 18/01/2001, sotto il duplice aspetto dell'indebita azione censoria posta in essere nei confronti dell'autonomia universitaria e della disparità di trattamento nei riguardi di personale che svolge identiche funzioni;

chi dovrà rispondere del deterioramento delle relazioni sindacali universitarie, con conseguente innalzamento del livello di conflittualità interno in un momento, quello della riforma universitaria, particolarmente critico;

chi dovrà rispondere delle inevitabili, gravi crisi, sia sotto il profilo assistenziale che didattico, in cui cadrebbe il sistema universitario della facoltà di medicina e chirurgia in conseguenza del citato innalzamento del livello di conflittualità interno;

chi dovrà rispondere dei maggiori oneri derivanti dall'assegnazione di titolarità di docenza annuale a personale esterno all'Università per l'attivazione degli insegnamenti dei diplomi universitari e del corso di laurea in medicina e chirurgia.

(4-22139)

SPECCHIA, MAGGI. – *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, per le politiche comunitarie e del lavoro e della previdenza sociale.*
– Premesso:

che ieri, 7 febbraio 2001, il Consiglio regionale pugliese ha approvato all'unanimità un ordine del giorno riguardante i problemi del settore agricolo, il cui testo si riporta di seguito:

«REGIONE PUGLIA

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio regionale, nel corso della seduta monotematica sui "Problemi dell'agricoltura, foreste e pesca" tenutasi il 30 gennaio 2001, presso l'Aula consiliare;

udita la relazione dell'Assessore all'agricoltura, alimentazione, riforma fondiaria, foreste, acquicoltura, caccia e pesca, con la quale sono state esposte:

1. le situazioni relative alle emergenze che incidono sulla redditività e sui costi delle imprese agricole e sull'economia della Regione, con particolare riferimento al morbo determinato dalla BSE e ai danni causati alle coltivazioni dal prolungato periodo di siccità;

2. le problematiche connesse all'attuazione delle politiche in materia agricola, agroalimentare, forestale e della pesca e le possibili soluzioni che saranno sottoposte all'attenzione del Governo regionale, affinché si adottino i provvedimenti amministrativi ritenuti più opportuni e quelli normativi da sottoporre al Consiglio regionale per il loro superamento e per determinare un impatto positivo sull'economia delle imprese e della Regione;

3. le procedure per intervenire a livello nazionale, attraverso il Ministero delle politiche agricole e forestali e la Conferenza Stato-Regioni, al fine di sollecitare il Governo nazionale a recepire le istanze formulate dalla Regione, d'intesa con le organizzazioni di categoria, con particolare riguardo alla siccità, l'emergenza irrigua e la regolarizzazione dei vigneti;

4. gli strumenti necessari per la realizzazione delle azioni che si porranno in essere per il raggiungimento degli obiettivi illustrati sostenendo le azioni di ricerca avviate dai soggetti preposti;

tenuto conto di quanto emerso dagli interventi seguiti all'esposizione della relazione e delle problematiche evidenziate per i diversi comparti produttivi dell'agricoltura pugliese,

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'agricoltura, alimentazione, riforma fondiaria, foreste, acquicoltura, caccia e pesca:

ad attivare le procedure per l'adozione dei provvedimenti amministrativi per intervenire nuovamente nelle sedi opportune, ed in particolare presso il Ministero delle politiche agricole e forestali e presso il Governo nazionale, perchè vengano adottati i necessari atti per superare le emergenze in atto;

ad attivare le procedure per l'adozione dei provvedimenti normativi miranti a sviluppare l'agroalimentare pugliese nell'ottica delle politiche di filiera e dei distretti agricoli e per introdurre, fra l'altro, le norme necessarie a disciplinare le materie connesse all'agricoltura biologica, alla formazione e arrotondamento della proprietà coltivatrice, al credito agrario e correlate forme di garanzia delle imprese nei confronti del sistema creditizio;

ad accelerare la fase di approvazione del disegno di legge di riforma della normativa ed il risanamento dei consorzi di bonifica;

ad attivare ed istituzionalizzare il tavolo di confronto con le rappresentanze di categoria;

a ridefinire e rilanciare il ruolo e l'attività dei consorzi di difesa a tutela delle produzioni agricole, anche in relazione alle nuove disposizioni di legge;

a bandire tutte le farine animali e le farine vegetali transgeniche dall'alimentazione in zootecnia;

ad attuare il piano di risanamento del patrimonio zootecnico allertando le ASL ed i comuni per le rispettive competenze.

Impegna, altresì, il Presidente della Giunta regionale e tutti i componenti della stessa:

a procedere alla ristrutturazione degli Uffici regionali e, in particolare, degli Uffici dei settori agricolo, forestale e della pesca;

a proporre, in sede di predisposizione del bilancio per l'esercizio finanziario 2001, adeguate risorse finanziarie per interventi afferenti il settore agricolo e il settore forestale ed in particolare per la concessione dell'indennità compensativa alle imprese agricole ricadenti nelle aree montane e svantaggiate, per le attività connesse agli incendi boschivi, per comunicazioni istituzionali e campagne promozionali a favore dei prodotti agricoli e agroalimentari pugliesi, per dotare di adeguate risorse finanziarie le leggi da approvare a favore dei settori agricoltura, agroindustriale, lattiero-caseari e foreste;

allo snellimento e alla semplificazione delle procedure per la regolarizzazione dei pozzi e al monitoraggio degli stessi;

all'avvio di un accordo di programma con le regioni Molise, Campania e Abruzzo per ottenere risorse idriche;

alla convocazione di una conferenza regionale sulle risorse idriche»;

che con il documento in questione si impegnano il Presidente della Giunta regionale e tutta la Giunta a porre in essere una serie di provvedimenti e di iniziative per la parte di competenza della Regione;

che con lo stesso documento si sottolinea la necessità di interventi da parte del Governo nazionale ed in particolare del Ministro delle politiche agricole su alcune importanti tematiche del comparto agricolo;

che, in particolare, vengono indicate le emergenze relative alla grave vicenda della «mucca pazza», ai danni causati alle coltivazioni dal prolungato periodo di siccità, all'emergenza irrigua e alla regolarizzazione dei vigneti;

che viene richiamata anche l'urgenza di adottare provvedimenti normativi miranti a sviluppare il settore agro-alimentare italiano e in particolare quello pugliese nell'ottica delle politiche di filiera (particolarmente importante quella dell'olio) e dei distretti agricoli, dando risalto all'agricoltura biologica, alla formazione della proprietà coltivatrice, al credito agrario e alle correlate forme di garanzia delle imprese nei confronti del sistema creditizio,

gli interroganti chiedono di conoscere quali urgenti provvedimenti i Ministri in indirizzo intendano adottare.

(4-22140)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

4^a Commissione permanente (Difesa):

3-04297, dei senatori Manfredi e Tarolli, sull'impiego dei giovani di leva in compiti prevalentemente logistici.

